



## **CARTA DEI SERVIZI 2022-2024**

---

Sede Legale – Via Croce, n°1 25043 Breno (BS) - Telefono 0364-321074 - Fax 0364320845

Unità Locale Casa del Fanciullo – Piazza Don Bosco – Darfo Boario Terme (BS)

[www.cooparcobaleno.com](http://www.cooparcobaleno.com) - [info@cooparcobaleno.com](mailto:info@cooparcobaleno.com)



## Indice



### Arcobaleno S.C.S. Onlus presentazione

pag. 3



### SERVIZI AREA DISABILI

pag. 5

- Centro Diurno per Persone Disabili C.D.D. pag. 5
- Comunità Alloggio Socio Sanitaria C.S.S pag. 10
- **Comunità Alloggio Residenziale Disabili C.A.R.D.** pag. 15
- Centro Socio-Educativo C.S.E. pag. 21
- Servizio di Formazione all'Autonomia SFA pag. 24
- Laboratorio Artigianale ARCHE pag. 25
- Alloggi sperimentali per l'autonomia di persone disabili pag. 26



### SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIA

pag. 30

- **Unità Locale Casa del Fanciullo** pag. 26
- Comunità Alloggio Minori "L'impronta" pag. 26
- Centro Diurno Minori "Scarabeo" pag. 31
- Assistenza **Domiciliare Educativa** pag. 35
- Sostegno **Educativo Domiciliare** pag. 36
- Assistenza **Specialistica Scolastica** pag. 40
- Centro di Consulenza e Terapia Età Evolutiva CTEE pag. 37



### SERVIZI AREA ANZIANI

pag. 42

- Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili pag. 42
- Sportello sostegno a aiuto anziani pag. 43
- Sollievo per persone non autosufficienti pag. 44
- Gestione Servizi per RSA pag. 44



### PROGETTAZIONE

pag. 45



### INSERIMENTO LAVORATIVO

pag. 45



### SUGGERIMENTI, SEGNALAZIONI E RECLAMI

pag. 48



### TARIFFE

pag. 49



### COS'È

La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale **qualsiasi soggetto** che **eroga un servizio pubblico** individua gli **standard** della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente-consumatore+. Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati **standard qualitativi e quantitativi**, con l'**intento di monitorare e migliorare** le modalità di fornitura e somministrazione.

### PRESENTAZIONE

La **Cooperativa Arcobaleno** è stata **fondata nel 1986** a Breno, da alcuni soci dell'A.N.F.F.A.S. di Valle Camonica e da altri volontari impegnati nella solidarietà sociale. Lo scopo della Cooperativa è quello di creare Servizi di supporto a persone in difficoltà: disabili, minori, anziani.

Nel 2019 Arcobaleno si è fusa con la Cooperativa Sociale Casa del Fanciullo fondata a Brescia nel 1976, specializzata nel settore della prevenzione e del recupero del disagio minorile, l'attuale **unità locale "Casa del Fanciullo"** con sede a Darfo B.T. (BS), punta la sua attenzione al territorio della Vallecamonica, attraverso la realizzazione di molteplici servizi e progetti educativi esclusivamente rivolti ai minori ed alle famiglie

La gestione dei servizi è affidata a quattro **Aree di Servizio: Disabili, Minori, Anziani, Progettazione**. La **dimensione etico imprenditoriale** offre una **filiera di servizi con modularità specifiche per ciascuna area** che si coniuga con la forza collaborativa del volontariato, determinando un connubio vincente.

### QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ PER OGNI AREA DI SERVIZIO

- **Rispetto per tutte le persone che ogni giorno lavorano**
- **Ricerca dell'eccellenza nei servizi e nei rapporti con clienti e fornitori**
- **Impegno nell'essere parte attiva della Comunità locale**
- **Valorizzazione della cultura del Volontariato**

La valorizzazione della cultura del "**volontariato**" è l'elemento fondamentale nella realizzazione di interventi partecipati e trasparenti a livello di comunità locale. **Arcobaleno** si avvale di **risorse umane** tecnico-professionali maturate all'interno di percorsi di **formazione continua**. La presenza di **qualificati profili professionali** consente un flessibile reperimento delle risorse umane e dei supporti tecnici-operativi utili per ogni tipologia di servizio offerto.

### EGUAGLIANZA

Come garanzia di non discriminazione nei criteri di accesso e nella fruizione dei servizi senza nessuna distinzione per sesso, razza, lingua, religione, opinioni e condizioni economiche o sociali. Rispetto delle diversità e dei ritmi personali di ciascuno.

### TUTELA DEI DATI PERSONALI

Come garanzia che il trattamento dei dati personali dei propri cittadini ospiti avvenga nel





## Punti di Forza

rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30/06/2006 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

### INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Come garanzia di un'informazione preventiva, completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio, gli strumenti di lavoro, i tempi di attuazione nelle procedure.

### CONTINUITA'

Come garanzia di regolarità e di continuità nell'erogazione del servizio e nell'applicazione del progetto educativo.

### CORTESIA, IMPARZIALITA' E TRASPARENZA

Come garanzia di un rapporto basato sul rispetto reciproco, come garanzia di equità e imparzialità di trattamento

### RADICAMENTO TERRITORIALE

**Arcobaleno** opera sul territorio della Valle Camonica **dal 1986**, da allora il lavoro nell'ambito degli interventi legati ai bisogni sociali si è sempre più consolidata e diversificata, si in termini di offerta professionale che risposta alla propria Comunità di appartenenza. Dal piccolo gruppo di così fondatori, ora Arcobaleno conta oggi 76 soci tra volontari, lavoratori, fruitori e sovventori.

### LAVORO DI RETE E PROMOZIONE DELL'IMPRESA SOCIALE: IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE

**Arcobaleno** partecipa e promuove il confronto, favorendo scambi di competenze e informazioni, integrando la propria offerta con altre realtà al fine di sensibilizzare una consapevolezza partecipata circa le problematiche delle persone fragili e aumentando la propria riconoscibilità sul territorio. Tale obiettivo è raggiunto attraverso la promozione del **marchio** della Cooperativa, la stesura del **Bilancio Sociale**, la pubblicizzazione della **Carta dei Servizi** e la partecipazione attiva al **Forum del Terzo Settore**. Nell'ambito della rete di cui fa parte, **Arcobaleno** opera affinché si consolidi la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale, la risposta efficace ai bisogni sociali rappresenta lo stimolo ed il supporto alla promozione dell'impresa sociale. Nell'ambito della promozione della Politica della Qualità, si riferisce al Consorzio Nazionale C.G.M. a cui aderisce e ne assume, come da Statuto e Regolamento Interno, gli intenti fondamentali, le motivazioni, lo spirito e la cultura di fondo, interpretandoli nella realtà del territorio in cui opera attraverso l'adesione al **Codice Etico di Federsolidarietà**.

### IL CLIENTE

Comuni - Aziende Speciali - Comunità Montana di Valle Camonica – A.T.S. della Montagna - ASST- Regione Lombardia - Associazioni del Terzo Settore - Soggetti Privati – Fondazioni- Aziende

### INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

Il settore progettazione e sviluppo, si avvale della collaborazione di professionisti esperti nella progettazione di servizi e nella predisposizione d'interventi in ambito socio/assistenziale/educativo/ e sanitario, proponendosi a Enti pubblici e privati per consulenze e collaborazioni.

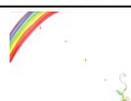


## AREA DISABILI

### Centro Diurno Per persone Disabili (C.D.D.)

AC 3.2.4.a. ES/ACC1DGR 18334/04  <b>Descrizione</b>	Il C.D.D è un Servizio Diurno con struttura integrata semiresidenziale, accreditato con la Regione Lombardia e sottoposto al Servizio di Vigilanza e Controllo dell'ATS Vallecamonica Sebino, può accogliere sino a 23 persone (posti disponibili accreditati). La finalità del servizio è quella di lavorare sulle capacità cognitive, relazionali, di socializzazione e laddove necessario sulla riabilitazione attraverso figure specializzate (fisioterapista, logopedista, psicologo). Ogni operatore è riconoscibile attraverso cartellini di riconoscimento. Il <b>trasporto</b> casa/struttura/casa è garantito e gratuito.
<b>Modalità di accesso</b>	Il cittadino, per accedere al servizio, presenta la richiesta alla Cooperativa Arcobaleno, la quale mette a disposizione il <b>modulo richiesta di ammissione</b> e la <b>Carta dei Servizi</b> , il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche, strutturali ed economiche del servizio. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla <b>documentazione sanitaria e sociale</b> utile al fine di una prima valutazione e dall' eventuale <b>richiesta di compartecipazione economica</b> da parte del Comune di residenza.
<b>Lista d'attesa</b>	Una volta compilato il modulo di richiesta ammissione, il richiedente verrà inserito nella lista d'attesa. Verrà data priorità a chi risiede nel territorio della Valle Camonica, a chi non ha più il supporto familiare e all'ordine temporale di arrivo, in condivisione con le Assistenti Sociali dei Comuni
<b>Destinatari</b>	Persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, la cui fragilità è compresa nelle <b>5 classi</b> della Scheda Individuale Disabile <b>SIDi</b> , di età non inferiore ai <b>18 anni</b> . È previsto l'ingresso di persone disabili di età inferiore ai 18 anni solo in presenza di specifica richiesta del genitore o del tutore e previa autorizzazione della Neuropsichiatria Infantile.
<b>Retta</b>	Vedi Allegato.

<b>Criteri di presa in carico e</b>	<b>AMMISSIONI E DIMISSIONI DELL'OSPITE</b>	<b>PRESA IN CARICO</b>
	Analisi situazione dell'ospite; presentazione ospite all'equipe; valutazione idoneità; incontro ospite/famiglia; visita struttura; illustrazione servizio; compilazione S.I.D.i.; L'osservabilità e l'ammissibilità oltre a basarsi sulla scheda Sidi, dipendono dal fatto che il richiedente sia compensato sul piano psico-fisico e che sia integrabile con gli ospiti del servizio. In base agli stessi criteri si valutano le eventuali dimissioni dell'ospite. Eventuali dimissioni possono essere stabilite d'intesa con la famiglia ed i competenti Servizi: ATS e Servizi Sociali, ma ad indiscutibile parere	<b>Ingresso</b> <b>Osservazione</b> <b>Pianificazione</b> <b>Monitoraggio</b>




**UNITA' LOCALE "Casa del fanciullo"**

<b>dimissioni</b>	<p>dell'equipe multidisciplinare. Nel caso di inserimento in altra struttura, lo staff del CDD curerà il passaggio al nuovo Ente attraverso un colloquio di confronto durante il quale verrà illustrato il percorso effettuato dal cliente, sarà messa a disposizione eventuale modulistica rimanendo a disposizione per l'accompagnamento e l'affiancamento per 2 giornate nella nuova struttura; al termine di questo periodo si resterà comunque a disposizione per eventuali chiarimenti. Per accedere e rilasciare documentazione socio-sanitaria in forma cartacea non sono previsti costi e si richiede 1 settimana di attesa.</p>	
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<b>Piano progettuale delle prestazioni individualizzate</b>	<p>Il Centro, in coerenza con le <b>classi SIDI</b> accoglie l'ospite e sulla scorta delle valutazioni dell'equipe psicosociale dell'ATS, del medico di base, dell'assistente sociale del comune, di eventuali figure specialistiche e della famiglia predispone il piano secondo le attività programmate nelle diverse aree ➔</p>	<b>ATTIVITA SOCIO SANITARIE INTEGRATE</b>	<b>ATTIVITA DI RIABILITAZIONE</b>
		<p>Infermieristiche, Supporto psichiatrico esterno e Medicina Specialistica</p>	<p>Psicomotricità, Massofisioterapia, Logopedia e Musicoterapia e fisioterapia se prevista dal pRI</p>
		<b>ATTIVITA DI SOCIO RIABILITAZIONE</b>	<b>ATTIVITA EDUCATIVE</b>
		<p>Attività motoria di mantenimento e sport di gruppo</p>	<p>Ludico espressive e sensoriali - Didattiche Socializzanti - Gite estive ed invernali</p>

<b>GIORNATA TIPO DEL C.D.D.</b>					
<b>TRASPORTO</b> 7.20-10.00	ACCOGLIENZA 8.30-10.30	ATTIVITA 10.30-11.30	IGIENE 11.30-12.00	PRANZO 12.00-13.00	
IGIENE 13.00-13.30	RELAX 13.30-14.15	ATTIVITA 14.15-15.30	MERENDA 15.30-16.00	PREPARAZIONE AL RIENTRO 15.30-16.30	<b>TRASPORTO</b> 15.30-18.30





INDICATORI, OBIETTIVI DI MONITORAGGIO E AREE DI OSSERVAZIONE SPECIFICA		
<b>Obiettivo 1</b>	<b>Obiettivo 2</b>	<b>Obiettivo 3</b>
Scheda conoscitiva I.C.F. per l'elaborazione del Progetto Individualizzato: Programma abilitativo, riabilitativo e di socializzazione	Stesura del Progetto Individualizzato	Programmazione delle attività

<b>Elementi di Qualità</b>	<p><b>ALIMENTAZIONE DIETA E IGIENE</b></p> <p>Il Centro dedica particolare attenzione alla pulizia ed all'igiene nel confezionamento dei pasti applicando il <b>piano di autocontrollo alimentare HACCP</b>. Ogni fase della lavorazione e della somministrazione dei pasti viene controllata. Il Centro garantisce una <b>dieta speciale personalizzata in caso di patologie</b>. Le diete legate a particolari esigenze patologiche vengono erogate a seguito della presentazione al Centro del genitore di idonea certificazione medica. Ogni successiva variazione, deve essere prescritta dal medico curante.</p>
	<p><b>TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE</b></p> <p>La Cooperativa Sociale Arcobaleno adotta un <b>Codice Etico</b> a cui tutti gli operatori si attengono</p>
	<p><b>COLLOQUIO PROGRAMMATO ED INCONTRI DI VERIFICA</b></p> <p>Il familiare ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. È previsto almeno <b>un incontro annuale</b> con la famiglia per monitorare e verificare l'andamento dei Progetti Individualizzati. Il <b>personale è comunque sempre disponibile</b> per qualsiasi tipo di informazione negli orari di apertura del Centro</p>
	<p><b>QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E RECLAMI</b></p> <p>Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza considerazioni, suggerimenti segnalazioni e reclami che provengono dagli ospiti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto. La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente Carta dei Servizi possono essere segnalate con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa, sarà cura della stessa rispondere entro 3 giorni lavorativi. Su precisa indicazione dei regimi contrattuali in essere potranno essere somministrati agli ospiti o alle loro famiglie Questionari di gradimento.</p> <p>Telefono 0364-321074 - <a href="mailto:info@cooparcobaleno.com">info@cooparcobaleno.com</a> – Via Croce 1 25043 Breno (Bs)</p>
	<p><b>GRIGLIE DI VERIFICA</b></p> <p>Per garantire una valutazione del servizio, i <b>progetti individualizzati</b> vengono sottoposti a</p>





	<p><b>verifica.</b> Sono stati individuati strumenti in grado di valutare il processo di erogazione del servizio nella sua rispondenza a parametri ed obiettivi prefissati di efficacia. La stesura dei progetti individualizzati e rispettivi obiettivi specifici viene redatta dall'équipe multidisciplinare basandosi sull'analisi delle schede scelte per l'osservazione (Braden, Barthel, Tinetti, Moas).</p>
	<p><b>INTERVENTI SANITARIO-ASSISTENZIALI</b> Rilevazione sistematica degli interventi assistenziali-sanitari con data ora e firma</p>
	<p><b>ELENCAZIONE INTERVENTI SANITARIO-ASSISTENZIALI</b> Rilevazione sistematica delle problematiche assistenziali-sanitarie, specialista contattato e piano di intervento.</p>
	<p><b>OSSERVAZIONE ICF, SCHEDA CONOSCITIVA E PROGETTO INDIVIDUALE</b> Per l'analisi delle <b>potenzialità</b> e dei <b>bisogni</b> dell'ospite, propedeutica all'elaborazione del <b>progetto individualizzato</b>.</p>
	<p><b>DICHIARAZIONE PREVISTA AI FINI FISCALI DGR. N°26316/1997</b> Disponibile presso l'Ufficio Amministrativo</p>

<p><b>Elementi caratteristici</b></p>	<p><b>CENTRALITA DELLA FAMIGLIA</b></p> <p>Il servizio sostiene la <b>famiglia</b> rispettandone e stimolandone l'autonomia sia educativa che sociale. La persona disabile è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo viene discussa e verificata con la famiglia. Il Coordinatore in collaborazione con l'équipe cura il rapporto con la famiglia, parte attiva del processo di erogazione del servizio.</p>
	<p><b>SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Il C.D.D. promuove la crescita della <b>solidarietà</b>, della <b>"diversità"</b> come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni dei territori. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il territorio, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle iniziative locali. Il C.D.D promuove iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale: Feste, collaborazioni con le associazioni del volontariato A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, Polisportiva Disabili e con le altre Cooperative Sociali del territorio che lavorano nel settore della disabilità e non.</p>
	<p><b>QUALITA DELLA VITA DELL'OSPITE</b></p> <p>Le azioni a favore del <b>mantenimento</b> e dello sviluppo delle <b>autonomie</b> sono volte alla ricerca di una <b>migliore qualità della vita</b>. Il raggiungimento del <b>benessere globale</b> si realizza attraverso l'acquisizione di un maggiore livello di autonomia e di integrazione sociale. L'analisi dei bisogni viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal <b>grado di disabilità</b> ma delle <b>caratteristiche personali</b>, degli <b>interessi</b> e delle <b>motivazioni</b>. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo ed all'ambiente che lo circonda.</p> <p style="text-align: right;">Coordinatore: GIANCARLO MENSI</p>







<b>Destinatari</b>	<p>Persone con grave disabilità la cui fragilità è compresa nei <b>3 profili</b> di voucher della Scheda Individuale Disabile <b>SIDI</b>, di età non inferiore ai 18 anni.</p>
<b>Criteri di presa in carico e dimissioni</b>	<p>Analisi situazione dell'ospite; presentazione dell'ospite all'equipe e stesura del piano di osservazione; valutazione di idoneità; incontro con ospite e famiglia; visita struttura; illustrazione servizio; compilazione scheda SIDI.</p> <p>L'osservabilità e l'ammissibilità, oltre a basarsi sulla scheda Sidi, dipendono dal fatto che il richiedente sia compensato sul piano psico-fisico e che sia integrabile con gli ospiti del servizio. In base agli stessi criteri si valutano le eventuali dimissioni dell'ospite. Eventuali dimissioni possono essere stabilite d'intesa con la famiglia e i competenti Servizi: ATS e Servizi Sociali, ma ad indiscutibile parere dell'equipe multidisciplinare. Nel caso di inserimento in altra struttura, lo staff della CSS curerà il passaggio al nuovo Ente attraverso un colloquio di confronto durante il quale verrà illustrato il percorso effettuato dal cliente. Sarà messa a disposizione eventuale modulistica, rimanendo a disposizione per l'accompagnamento e l'affiancamento per 2 giornate nella nuova struttura, terminato questo periodo si resterà comunque a disposizione per eventuali chiarimenti. Per accedere e rilasciare documentazione socio-sanitaria in forma cartacea non sono previsti costi e si richiede 1 settimana di attesa.</p>

Maturazione psicologica, relazionale e sociale	Sana integrazione con il contesto locale
Mantenimento del legame con la famiglia d'origine	Gestione dinamica del processo educativo

<b>Ingresso in Struttura e Piano Individualizzato</b>	<p><b>ACCETTAZIONE DELL'OSPITE</b>  Analisi della situazione, incontro con l'ospite e visita della struttura, compilazione scheda SIDI e valutazione dell'idoneità, presentazione all'ospite dell'equipe.</p>
	<p><b>EROGAZIONE DEL SERVIZIO</b>  Ingresso nel servizio, osservazione, pianificazione dell'intervento individualizzato, monitoraggio.</p>
	<p><b>STESURA DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO E DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b>  Definizione del Programma Individualizzato di assistenza e individuazione delle prestazioni. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di attività integrative, sarà</p>




**UNITA' LOCALE "Casa del fanciullo"**

	<p>cura del Coordinatore, concordemente con l'ospite e l'equipe ATS valutare la frequentazione di unità d'offerta semiresidenziali del sistema socio sanitario o del sistema sociale.</p> <p>A seguito di un primo periodo di osservazione (generalmente un mese), l'equipe educativa struttura un progetto educativo individualizzato con obiettivi di compensazione e/o miglioramento in uno o più ambiti cognitivi, sociali, assistenziali, educativi.</p>
	<p><b>SCHEDA INDIVIDUALE SIDI</b></p> <p>È parte integrante del <b>fascicolo sanitario assistenziale</b> dell'ospite, ne rileva la "fragilità" (classe) e le "capacità" ed è essenziale per orientare il complesso delle risposte, di cura personale e di qualità della vita, che la struttura è chiamata a offrire alla persona disabile. Lo strumento fornisce gli elementi di valutazione del carico assistenziale, educativo, riabilitativo ed infermieristico di ogni ospite orientando gli interventi individualizzati. <b>La scheda individuale del disabile consente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione della classe di appartenenza;</li> <li>• Variazioni della classe a seguito di modifiche della situazione clinica e delle abilità funzionali;</li> <li>• Funzioni di verifica e di controllo.</li> </ul>

GIORNATA TIPO DELLA COMUNITA ALLOGGIO SOCIO SANITARIA				
ALZATA, DOCCIA, TRUCCO E ACCONCIATURA	COLAZIONE	ATTIVITA PROGRAMMATE	RIENTRO IN COMUNITA	USCITA
<b>7.00-9.00</b>	<b>9.00-9.30</b>	<b>9.30-16.30</b>	<b>16.30-17.00</b>	<b>17.00-18.00</b>
IGIENE	CENA	RIORDINO SPAZI COMUNI	<i>A scelta dopo cena visione programmi TV</i>	A DORMIRE
<b>18.00-18.30</b>	<b>18.30-20.00</b>	<b>20.00</b>		<b>21.00</b>

INDICATORI, OBIETTIVI DI MONITORAGGIO E AREE DI OSSERVAZIONE SPECIFICA		
Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3
Scheda conoscitiva I.C.F. per l'elaborazione del Progetto Individualizzato: Programma abilitativo, riabilitativo e di socializzazione	Stesura del Progetto Individualizzato	Programmazione delle attività





<p>Elementi di Qualità</p>	<p><b>ALIMENTAZIONE DIETA E IGIENE</b></p> <p>La Comunità dedica particolare attenzione alla <b>pulizia</b> e all'<b>igiene</b> nel confezionamento ed erogazione dei pasti, applicando il <b>piano di autocontrollo alimentare HACCP</b>. La sua applicazione consente di controllare ogni fase di lavorazione e somministrazione dei pasti e di avere un monitoraggio dell'intero processo di cucina. La Comunità garantisce una <b>dieta speciale personalizzata in caso di patologie, allergie o intolleranze</b>. Le diete legate a particolari esigenze patologiche vengono erogate a seguito della presentazione alla Comunità di idonea certificazione medica. Ogni successiva variazione, deve essere prescritta dal medico curante. Il personale interno della Comunità, adeguatamente formato a norma di legge, si occupa della preparazione dei pasti.</p>
	<p><b>DIARIO CLINICO COMPORTAMENTALE SOCIO-SANITARIO</b></p> <p>Rilevazione sistematica delle osservazioni sul <b>comportamento</b> e sulle <b>situazioni particolari</b> riguardanti la quotidianità dell'ospite, incluse eventuali problematiche sanitarie. Esso rappresenta uno strumento di <b>monitoraggio costante</b> dell'andamento generale dell'ospite. Rilevazione sistematica delle problematiche assistenziali-sanitarie, specialista contattato e piano di intervento.</p>
	<p><b>VERIFICA E MONITORAGGIO</b></p> <p>Per garantire una valutazione del servizio, i <b>progetti individualizzati</b> vengono sottoposti a <b>verifica</b>. La valutazione viene effettuata collegialmente in equipe, contattando se necessario la famiglia e/o altri specialisti coinvolti. La scheda di verifica è di tipo qualitativo: oltre alla valutazione se l'obiettivo è stato raggiunto pienamente o parzialmente, prevede una parte descrittiva che argomenta le motivazioni della valutazione. Dove possibile, viene rilevata la frequenza di un determinato comportamento per poter integrare la valutazione anche con una scala qualitativa. Se l'obiettivo si dimostra irraggiungibile, l'equipe educativa elabora un nuovo progetto educativo o modifica il precedente.</p>
	<p><b>COLLOQUIO PROGRAMMATO E VERIFICHE</b></p> <p>Il familiare ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. È previsto almeno un incontro annuale con la famiglia per monitorare e verificare l'andamento dei Progetti Individualizzati. Il personale è comunque sempre disponibile per fornire qualsiasi tipo di informazione riguardante l'ospite o il servizio.</p>
	<p><b>QUESTIONARIO DI GRADIMENTO, SODDISFAZIONE E RECLAMI</b></p> <p>Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza considerazioni, suggerimenti segnalazioni e <b>reclami</b> che provengono dagli ospiti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio offerto. La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente Carta dei Servizi possono essere segnalate con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa, sarà cura della stessa rispondere entro tre giorni lavorativi.</p> <p>Agli ospiti e alle loro famiglie vengono somministrati dei <b>Questionari di gradimento</b> indicativamente alla fine dell'anno.</p> <p>Telefono 0364-321074 - <a href="mailto:info@cooparcobaleno.com">info@cooparcobaleno.com</a> – Via Croce 1 25043 Breno (Bs)</p>



	<p><b>STANDARD DI PERSONALE</b></p> <p>La Comunità assicura ampiamente lo standard globale di minuti assistenziali per ospite come previsto dai parametri della <b>Regione Lombardia</b>, nel servizio operano stabilmente le seguenti figure professionali</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Coordinatore (Laurea in scienze dell'educazione o SNT2)</li><li>2. Educatore (Laurea in scienze dell'educazione o SNT2)</li><li>3. Ausiliario socio assistenziale</li><li>4. Operatore socio sanitario</li><li>5. Figure professionali diversificate e attivate in base al bisogno dell'ospite.</li></ol>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Elementi caratteristici</p>	<p><b>CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA</b></p> <p>Il servizio sostiene la famiglia rispettandone e stimolandone l'autonomia, sia educativa che sociale. La persona disabile è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo vengono discusse e verificate con la famiglia. Il coordinatore del Servizio, in stretta collaborazione con l'equipe, cura il rapporto con i familiari. I Familiari sono una parte attiva nel processo di erogazione del servizio, è a loro disposizione un questionario di soddisfazione con annessa una scheda per esprimere in ogni momento lamentele o apprezzamenti in merito del Servizio, oltre all'annuale valutazione disposta dal servizio.</p>
	<p><b>SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Il servizio promuove la crescita della <b>solidarietà</b>, della "<b>diversità</b>" come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il <b>territorio</b>, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle <b>iniziative locali</b>. Il Servizio stimola iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale e sociale con le <b>Associazioni</b> tra le quali A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, la Polisportiva Disabili e le altre Cooperative Sociali della Valle Camonica.</p>
	<p><b>QUALITA' DELLA VITA DELL'OSPITE</b></p> <p>Le azioni a favore del <b>mantenimento</b> e dello sviluppo delle <b>autonomie</b> sono prioritariamente volte alla ricerca di una <b>migliore qualità della vita</b> della persona. Il raggiungimento del <b>benessere globale</b> si realizza attraverso l'acquisizione di un <b>maggior livello di autonomia</b> e di <b>integrazione sociale</b>. L'analisi dei bisogni dell'ospite viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal grado di disabilità, ma delle <b>caratteristiche personali</b>, degli <b>interessi</b> e delle motivazioni. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo e all'ambiente ce lo circonda.</p>

**Quota Sociale a carico di Famiglia/Comuni + Quota Sanitaria a carico del Servizio Sanitario di Regione Lombardia.**

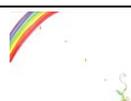
Alla famiglia sono richiesti € 70,00 mensili aggiuntivi per spese personali (vestiti, creme corpo, medicazioni avanzate). Laddove la famiglia fosse impossibilitata al versamento di tale quota, è la Cooperativa che assolve all'adempimento del bisogno.

**DICHIARAZIONE PREVISTA AI FINI FISCALI DGR. N°26316/1997** disponibile presso l'Ufficio Amministrativo.

**Responsabile: GIANCARLO MENSI**

## Comunità Alloggio Residenziale Disabili (C.A.R.D.)

<p><b>MODALITA' DI ACCESSO</b></p> <p>⇒</p> <p><b>MODULI PREVISTI</b></p> <p>⇒</p>	<p>Il cittadino, per accedere al servizio, presenta la richiesta alla Cooperativa Arcobaleno, la quale mette a disposizione il <b>modulo richiesta di ammissione</b> e la <b>Carta dei Servizi</b>. Il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche, strutturali ed economiche del servizio. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla <b>documentazione sanitaria e sociale</b> utile al fine di una prima valutazione e dall' eventuale <b>richiesta di compartecipazione economica</b> da parte del Comune di residenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scheda sociale compilata dal Coordinatore</b></li> <li>• <b>Scheda anagrafica</b></li> <li>• <b>Diario clinico comportamentale sociosanitario</b></li> <li>• <b>Eventuale Progetto individualizzato</b></li> <li>• <b>Sottoscrizione contratto economico e organizzativo</b></li> </ul> <p><b>FASE 1: INGRESSO IN STRUTTURA, VALUTAZIONE DEL BISOGNO DELL'OSPITE, DELLA FAMIGLIA E DISPONIBILITA' DELLA STRUTTURA</b> Tempi: almeno una settimana prima dell'accesso in CARD.</p> <p><b>FASE 2: STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (solo per accessi calendarizzati superiori a 30 giorni nell'arco di un anno), MONITORAGGIO QUOTIDIANO, E VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b> Tempi: a seconda del periodo di accesso programmato con il nucleo familiare.</p> <p><b>FASE 3: RIENTRO DELL'OSPITE NEL NUCLEO FAMILIARE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA CON OSPITE E CAREGIVER.</b> Tempi: nei giorni seguenti l'uscita dell'ospite dal servizio CARD.</p>
<p><b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b></p> <p>⇒</p>	<p>La C.A.R.D. è un <b>Servizio Residenziale, aperto 365 giorni all'anno 24 ore su 24</b>. Accoglie sino a <b>tre ospiti e può funzionare come servizio di pronta accoglienza senza limiti di tempo</b>. La Comunità rileva il <b>profilo di fragilità</b> della persona che presenta necessità di prestazioni socio sanitarie assistenziali, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente i servizi sociali, valutato il livello di fragilità si definiscono le <b>tipologie di prestazioni</b>. La Comunità è integrata con altri servizi per disabili, accoglie i suoi ospiti offrendo loro un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente educativo, socioassistenziale affettivamente ricco ed in grado di</p>




**UNITA' LOCALE "Casa del fanciullo"**

<b>PRESTAZIONI EROGATE</b>	<p>consentire l'instaurarsi di legami validi e duraturi. La C.A.R.D. mira al miglioramento/mantenimento del miglior stato psico-fisico dell'ospite nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. La C.A.R.D. offre ai suoi ospiti la specifica assistenza residenziale, nonché interventi socio-educativi mirati e personalizzati anche tramite la possibilità di accesso sia ai propri servizi semiresidenziali del sistema socio sanitario e sociale o altri servizi del territorio. La C.A.R.D. garantisce un'assistenza specialistica, il pieno soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali e sociali, sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedere di propria iniziativa al personale progetto di vita. L'organizzazione dell'ambiente evidenzia caratteristiche particolari atte a creare <b>confortevoli condizioni di vita</b>. Sono previsti nell'arco della giornata, momenti di animazione tali da soddisfare il bisogno di relazione e di sollecitare la capacità di rapporto relazionale, il massimo sviluppo dell'autonomia personale, dell'espressione di sé e del mantenimento del patrimonio culturale posseduto.</p> <p>In base al bisogno vengono erogate prestazioni sociali, sanitarie, assistenziali educative.</p>
<b>Destinatari</b>	Persone con vari gradi di disabilità.
<b>Retta</b>	Retta giornaliera sociale a tempo pieno a carico di Comune e Famiglia varia da <b>€ 88,20</b> (inclusa IVA 5%) se l'ospite già usufruisce dei servizi Arcobaleno, a <b>€ 115,76</b> (inclusa IVA 5%) se esterno ai servizi Arcobaleno e in base al bisogno individuato. La retta è omnicomprensiva di tutte le prestazioni erogate, alla famiglia sono richiesti <b>€ 70,00</b> mensili per spese personali (vestiti, creme corpo, medicazioni avanzate).

Maturazione psicologica, relazionale e sociale	Sana integrazione con il contesto locale
Mantenimento del legame con la famiglia d'origine	Gestione dinamica del processo educativo

<b>Ingresso in Struttura e Piano Individualizzato</b>	<b>ACCETTAZIONE DELL'OSPITE</b>
	Analisi situazione dell'ospite; presentazione ospite all'equipe; valutazione idoneità; incontro ospite/famiglia; visita struttura; illustrazione del servizio.
	<b>EROGAZIONE DEL SERVIZIO</b>
	Ingresso nel servizio, osservazione, pianificazione dell'intervento individualizzato, monitoraggio.





	<p><b>STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (solo per accessi calendarizzati superiori a 30 giorni nell'arco di un anno).</b></p> <p>Definizione del Progetto Educativo Individualizzato e individuazione delle prestazioni. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di attività integrative sarà cura del Coordinatore, concordemente con la famiglia, valutare la frequentazione di altre unità d'offerta.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GIORNATA TIPO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO RESIDENZIALE DISABILI				
ALZATA, DOCCIA, TRUCCO E ACCONCIATURA <b>7.00-9.00</b>	COLAZIONE <b>9.00-9.30</b>	ATTIVITA PROGRAMMATE <b>9.30-16.30</b>	RIENTRO IN COMUNITA <b>16.30-17.00</b>	USCITA <b>17.00-18.00</b>
IGIENE <b>18.00-18.30</b>	CENA <b>18.30-20.00</b>	RIORDINO SPAZI COMUNI <b>20.00</b>	<i>A scelta dopo cena visione programmi TV</i>	A DORMIRE <b>21.00</b>

INDICATORI, OBIETTIVI DI MONITORAGGIO E AREE DI OSSERVAZIONE SPECIFICA		
Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3
Accoglienza dell'ospite in struttura.	Mantenimento degli standard previsti per la Comunità Socio Sanitaria	Stesura del Progetto Educativo Individualizzato (solo per accessi superiori a 30 giorni nell'arco dell'anno)

<b>Elementi di Qualità</b>	<p><b>ALIMENTAZIONE DIETA E IGIENE</b></p> <p>La Comunità dedica particolare attenzione alla <b>pulizia</b> e all'<b>igiene</b> nel confezionamento ed erogazione dei pasti, applicando il <b>piano di autocontrollo alimentare HACCP</b>. La sua applicazione consente di controllare ogni fase di lavorazione e somministrazione dei pasti e di avere un monitoraggio dell'intero processo di cucina. La Comunità garantisce una <b>dieta speciale personalizzata in caso di patologie, allergie o intolleranze</b>. Le diete legate a particolari esigenze patologiche vengono erogate a seguito della presentazione alla Comunità di idonea certificazione medica. Ogni successiva variazione, deve essere prescritta dal medico curante. Il personale interno della Comunità, adeguatamente formato a norma di</p>
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------





	<p>legge, si occupa della preparazione dei pasti.</p>
	<p><b>DIARIO CLINICO COMPORTAMENTALE SOCIO-SANITARIO</b> Rilevazione sistematica delle osservazioni sul <b>comportamento</b> e sulle <b>situazioni particolari</b> riguardanti la quotidianità dell'ospite, incluse eventuali problematiche sanitarie. Esso rappresenta uno strumento di <b>monitoraggio costante</b> dell'andamento generale dell'ospite. Rilevazione sistematica delle problematiche assistenziali-sanitarie, specialista contattato e piano di intervento.</p>
	<p><b>VERIFICA E MONITORAGGIO</b> Per garantire una valutazione del servizio, i <b>progetti individualizzati (ove previsti)</b> vengono sottoposti a <b>verifica</b>. La valutazione viene effettuata collegialmente in equipe, contattando se necessario la famiglia e/o altri specialisti coinvolti. La scheda di verifica è di tipo qualitativo: oltre alla valutazione se l'obiettivo è stato raggiunto pienamente o parzialmente, prevede una parte descrittiva che argomenta le motivazioni della valutazione. Dove possibile, viene rilevata la frequenza di un determinato comportamento per poter integrare la valutazione anche con una scala qualitativa. Se l'obiettivo si dimostra irraggiungibile, l'equipe educativa elabora un nuovo progetto educativo o modifica il precedente.</p>
	<p><b>COLLOQUIO PROGRAMMATO E VERIFICHE</b> Il familiare ha la possibilità di incontrare gli operatori del servizio ogniqualvolta ne senta la necessità. Il personale è comunque sempre disponibile per fornire qualsiasi tipo di informazione riguardante l'ospite o il servizio.</p>
	<p><b>OSSERVAZIONE ICF SCHEDA CONOSCITIVA E PROGETTO INDIVIDUALE</b> Per l'analisi delle <b>potenzialità</b> e dei <b>bisogni</b> dell'ospite, propedeutica all'elaborazione del <b>progetto individualizzato</b>.</p>
	<p><b>STANDARD DI PERSONALE</b> La Comunità assicura ampiamente lo standard globale di minuti assistenziali per ospite come previsto dai parametri della <b>Regione Lombardia</b>, nel servizio operano stabilmente le seguenti figure professionali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordinatore (Laurea in scienze dell'educazione o SNT2)</li> <li>6. Educatore (Laurea in scienze dell'educazione o SNT2)</li> <li>7. Ausiliario socio assistenziale</li> <li>8. Operatore socio sanitario</li> <li>9. Figure professionali diversificate e attivate in base al bisogno dell'ospite.</li> </ol>



<p><b>Elementi caratteristici</b></p>	<p><b>CENTRALITA DELLA FAMIGLIA</b></p> <p>Il servizio sostiene la famiglia rispettandone e stimolandone l'autonomia, sia educativa che sociale. La persona disabile è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo vengono discusse e verificate con la famiglia. Il coordinatore del Servizio, in stretta collaborazione con l'equipe, cura il rapporto con i familiari. I Familiari sono una parte attiva nel processo di erogazione del servizio, è a loro disposizione un questionario di soddisfazione con annessa una scheda per esprimere in ogni momento lamentele o apprezzamenti in merito del Servizio.</p>
	<p><b>SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>Il servizio promuove la crescita della <b>solidarietà</b>, della "<b>diversità</b>" come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il <b>territorio</b>, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle <b>iniziative locali</b>. Il Servizio stimola iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale e sociale con le <b>Associazioni</b> tra le quali A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, la Polisportiva Disabili e le altre Cooperative Sociali della Valle Camonica.</p>
	<p><b>QUALITA' DELLA VITA DELL'OSPITE</b></p> <p>Le azioni a favore del <b>mantenimento</b> e dello sviluppo delle <b>autonomie</b> sono prioritariamente volte alla ricerca di una <b>migliore qualità della vita</b> della persona. Il raggiungimento del <b>benessere globale</b> si realizza attraverso l'acquisizione di un <b>maggior livello di autonomia</b> e di <b>integrazione sociale</b>. L'analisi dei bisogni dell'ospite viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal grado di disabilità, ma delle <b>caratteristiche personali</b>, degli <b>interessi</b> e delle motivazioni. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo e all'ambiente ce lo circonda.</p>
	<p><b>Responsabile: GIANCARLO MENSI</b>            TEL.: 0364-321074            E-mail: cdd@cooparcobaleno.com            SEDE: VIA ITALIA 8 – 25043</p>



## Centro Socio-Educativo (C.S.E.)

<b>Descrizione</b>	<p>Il C.S.E. è un Servizio diurno a regime semiresidenziale che offre interventi socio-educativi e socio-animativi per persone disabili la cui fragilità non è compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario.</p> <p>Finalità del servizio sono: favorire una crescita evolutiva della persona con il duplice obiettivo di sviluppare le abilità residue e di mantenere i livelli acquisiti; favorire un valido sostegno alla famiglia; sensibilizzare il territorio di appartenenza al fine di creare condizioni per una proficua integrazione e collaborazione.</p> <p>Per ogni ospite iscritto al servizio, dopo un periodo di osservazione, durante il quale si valuta l' idoneità e la funzionalità dell' inserimento per l' ospite, viene steso un <b>progetto educativo individualizzato (PEI)</b>.</p>
<b>Modalità di Accesso</b>	<p>Il cittadino, per accedere al servizio, presenta la richiesta alla Cooperativa Arcobaleno, la quale mette a disposizione il modulo richiesta di ammissione e la Carta dei Servizi. Il Coordinatore illustrerà le caratteristiche gestionali, logistiche, strutturali ed economiche del servizio. La domanda di ammissione dovrà essere corredata dalla documentazione sanitaria e sociale utile al fine di una prima valutazione in collaborazione con il Servizio Sociale del Comune di residenza. Qualora il cittadino esprima la volontà di accedere alla compartecipazione del proprio Comune, è necessaria la compilazione della Richiesta di compartecipazione economica. La Cooperativa, terminato l' iter valutativo condotto in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale, ed acquisito il necessario nullaosta di copertura finanziaria, comunica l' esito direttamente alla famiglia ed al Comune.</p>
<b>Funzionamento e standard gestionali</b>	<p>Arcobaleno, in coerenza con le caratteristiche e le esigenze del cliente predispone il Progetto Educativo Individualizzato denominato P.E.I. Le <b>attività educative e formative</b> del Centro sono suddivise nelle seguenti aree: autonomie personali, socializzazione, mantenimento del livello culturale, attività occupazionali, benessere psicofisico.</p> <p>All' interno della programmazione generale strutturata e articolata sul gruppo, si cerca per quanto possibile di fornire interventi flessibili, calibrati sul singolo ospite, sui suoi bisogni, desideri e attitudini.</p> <p>Il PEI ha validità annuale e il progetto viene verificato periodicamente, durante la programmazione semestrale; in questa sede di verifica i dati raccolti possono portare a modifiche/aggiornamenti o mantenimento e proseguo dello stesso. Il PEI è conservato nel fascicolo personale dell' ospite assieme alla sua documentazione.</p> <p>Il C.S.E. garantisce un rapporto educativo 1:5 in linea con quanto richiesto dalla normativa regionale; è aperto 235 giorni l' anno (47 settimane), dal lunedì al venerdì per 7 ore consecutive.</p>
<b>Tariffa</b>	<p>A carico di <b>Comune e Famiglia</b>: la retta giornaliera a tempo pieno omnicomprensiva di tutte le prestazioni erogate €46,16 (IVA esclusa); retta giornaliera part time orizzontale € 21,95 (IVA esclusa) escluso il pasto.</p> <p>Le possibilità di frequenza al servizio si suddividono in <b>3 tipologie</b> :</p>




**UNITA' LOCALE "Casa del fanciullo"**

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>TEMPO PIENO</b> DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 15.00 PER <b>35 ORE SETTIMANALI</b> €. 46,16 + IVA</li> <li>2. <b>TEMPO PART TIME ORIZZONTALE</b> DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 8.00 ALLE 12.00 PER <b>20 ORE SETTIMANALI</b> €.21,95 + IVA</li> <li>3. <b>TEMPO PART TIME VERTICALE</b> 3 GIORNI A SETTIMANA DALLE 8.00 ALLE 15.00 PER <b>21 ORE SETTIMANALI</b> €. 46,16 +IVA</li> </ol>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>GIORNATA TIPO DEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO</b> Il C.S.E. è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 per 235 giorni all'anno			
<b>ARRIVO</b> 8.00	<b>ATTIVITA'</b> 9.00-11.30 (con pausa caffè alle 10.15)	<b>PREPARAZIONE SALA PRANZO</b> 11.30	<b>PRANZO</b> 12.00-13.00
<b>RIORDINO, IGIENE E RELAX</b> 13.00-13.30		<b>ATTIVITA'</b> 13.30-14.45	<b>RIORDINO SPAZI</b> 14.45-15.00
			<b>USCITA</b> 15.00

<b>Elementi di Qualità</b>	<b>ACCETTAZIONE OSPITE</b> Dopo la domanda da parte della famiglia e/o del servizio sociale di riferimento si provvede a valutare la situazione dell'ospite, di concerto con l'assistente sociale del comune di provenienza; si incontrano ospite e famiglia per la presentazione del servizio e una prima visita della struttura e successivamente il coordinatore presenta l'ospite all'equipe degli educatori. Quando possibile l'incontro con utente e famiglia si organizza durante l'orario di attività del servizio in modo che si possano mostrare già alcune attività e presentare gli ospiti impegnati nel lavoro quotidiano.
	<b>INCONTRI DI VERIFICA E COLLOQUIO PROGRAMMATO</b> Viene programmato almeno un <b>incontro annuale</b> con la <b>famiglia</b> e con i <b>referenti territoriali</b> per monitorare e verificare i progetti individualizzati. Il familiare e il servizio stesso hanno possibilità e facoltà di richiedere colloqui e incontri ogniqualvolta ne sentano la necessità e il bisogno. Rientrano nel rapporto con le famiglie anche gli avvisi e le comunicazioni scritte inviate tramite gli ospiti o il "gruppo famigliari" WhatsApp.
	<b>GRIGLIE DI VERIFICA E OSSERVAZIONE I.C.F.</b> Dopo l'ingresso dell'ospite nel servizio si procede all'osservazione dello stesso, per conoscere la persona nel contesto e valutarne competenze e risorse al fine di capire quali sono i suoi bisogni, necessità, aspettative, desideri e allo stesso tempo comprendere di che misura di sostegni necessiti. Al termine del periodo di osservazione tra i 3 e i 6 mesi (a seconda della tipologia di frequenza full time/part time), verrà elaborato il Progetto Educativo Personalizzato su base ICF.



## Elementi caratteristici

### CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA

Il servizio sostiene la **famiglia** rispettandone e stimolandone l'**autonomia** sia educativa che sociale. La persona disabile è aiutata nelle sue motivazioni personali e la programmazione delle attività sia individuali che di gruppo vengono discusse e verificate con la famiglia. Il coordinatore del Servizio in stretta collaborazione con l'équipe cura il rapporto con i famigliari. Viene annualmente presentato loro un questionario di soddisfazione anonimo, dove possono esprimere una valutazione generale rispetto al servizio ed evidenziare eventuali criticità e/o proposte.

### SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il servizio promuove la crescita della **solidarietà**, della "**diversità**" come risorsa, con attenzione all'integrazione tra Servizi, Enti ed Associazioni del territorio di riferimento. Nella Programmazione vengono organizzate attività che coinvolgono il **territorio**, che permettono l'incontro con le realtà associative presenti e la partecipazione alle **iniziative locali**. Il Servizio stimola iniziative di formazione e di sensibilizzazione culturale e sociale con le Associazioni del territorio tra le quali A.N.F.F.A.S. di Vallecamonica, la Polisportiva Disabili e le altre Cooperative Sociali del territorio.

### QUALITÀ DELLA VITA DELL'OSPITE

Le azioni a favore del mantenimento e dello sviluppo delle autonomie sono prioritariamente volte alla ricerca di una migliore qualità della vita della persona. Il raggiungimento del benessere globale si realizza attraverso l'acquisizione di un maggior livello di autonomia e di integrazione sociale. L'analisi dei bisogni dell'ospite viene elaborata considerando la persona e tenendo conto, non solo dei bisogni derivanti dal grado di disabilità, ma delle caratteristiche personali, degli interessi e delle motivazioni. L'osservazione pone attenzione oltre che all'ospite, alle sue relazioni sociali e alle dinamiche relazionali affettive ed emotive interne al gruppo ed all'ambiente che lo circonda.

Responsabile: DR.SSA ELENA RIVADOSSI  
TEL.: 0364-321074  
E-mail: cse@cooparcobaleno.com  
SEDE: VIA ITALIA 8 – 25043



## Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.) Servizio attualmente non attivo

<p><b>Presentazione e Obiettivi</b></p>	<p>È un <b>Servizio territoriale</b> rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, necessitano di <b>interventi a supporto e sviluppo</b> di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale. E' caratterizzato dall'offerta di <b>percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati</b>, determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. La finalità del servizio è favorire <b>l'inclusione sociale</b> della persona potenziando o sviluppando le sue <b>autonomie personali</b>. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili <b>all' eventuale inserimento professionale</b> che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.</p> <p>Il Servizio garantisce progetti individualizzati, da realizzarsi sia in luoghi strutturati che destrutturati, che consentono alla persona di:</p> <p><b>ACQUISIRE COMPETENZE SOCIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita</li> <li>B. Organizzare il proprio tempo</li> <li>C. Aver cura di sé</li> <li>D. Intessere relazioni sociali</li> <li>E. Aumento delle conoscenze e delle consapevolezze dell'essere</li> <li>F. Aumento del sapere in relazione al fare</li> </ul> <p><b>ACQUISIRE/RIACQUISIRE IL PROPRIO RUOLO NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>G. Potenziamento e sviluppo delle competenze cognitive</li> <li>H. Potenziamento delle abilità funzionali residue</li> <li>I. Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro</li> <li>J. Apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche</li> </ul> <p>A seconda delle modalità di frequenza previste dal Progetto Educativo Individualizzato, possono essere strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività presso la sede del servizio</li> <li>- Attività con la presenza dell'educatore del servizio</li> <li>- Attività di esercitazione all'autonomia in contesti esterni</li> <li>- Attività all'esterno con volontari e/o in autonomia</li> </ul> <p>Come previsto dai requisiti strutturali regionali il Servizio SFA richiede una <i>"sede operativa con dotazione minima, in relazione alle attività esplicitate nella Carta dei Servizi. La sede, che potrà essere anche utilizzata in condivisione con altri servizi o messa a disposizione da Enti pubblici o privati, dovrà possedere i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche"</i>.</p> <p>Lo SFA Arcobaleno è in condivisione con i locali della Sede Centrale. (<b>Via Croce 1 – 25043</b>) ed utilizza come ulteriore spazio il <b>laboratorio artigianale ARCHE</b> sito in <b>Via Domenighini – 25043 Breno</b></p>
<p><b>SEDE</b></p>	<p>Personale</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Personale</p>
<p><b>Modalità di</b></p>	<p>La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al <b>Servizio Sociale</b> del <b>Comune</b> che, inoltra la richiesta, ai competenti Servizi dell'<b>Azienda Territoriale dei Servizi alla persona</b>, per la valutazione finale dell'ammissione. Le dimissioni sono disposte dal Servizio Area Adulti</p>



<b>accesso</b>	dell'Azienda, d'intesa con la famiglia ed il Responsabile della Cooperativa.
<p><b>Funzionamento e standard gestionali</b></p> <p><b>Moduli previsti</b></p> <p><b>Interventi offerti</b></p> <p><b>Prestazioni erogate</b></p>	<p><b>Giorni di apertura 230 su 46 settimane.</b> Orario giornaliero e settimanale minimo 18 ore consono alla realizzazione delle attività previste nei singoli progetti individualizzati.</p> <p><b>FASE 1: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE ATTITUDINI.</b> La fase di osservazione viene effettuata all'interno dei laboratori occupazionali del CSE e in strutture dislocate sul territorio quali il laboratorio Arc.h.è (sede dello SFA della Cooperativa Arcobaleno). Strumento di osservazione e valutazione utilizzato è il manuale ICF. Tempi: da 3 a 6 mesi (secondo il tipo di intervento programmato)</p> <p><b>FASE 2: STESURA, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b> (Mantenere/potenziare le competenze rilevate). L'equipe stenderà il progetto educativo individualizzato PI in base alle competenze e potenzialità rilevate dalla fase di osservazione e verrà condiviso con utente/famiglia e servizio sociale. Tempi: da 6 a 12 mesi (secondo il tipo di intervento programmato)</p> <p><b>FASE 3: SINTESI DELLA VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI UN NUOVO PERCORSO INDIVIDUALIZZATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evidenziare le competenze ancora potenziabili</li> <li>- valutare la possibilità di scegliere in base alle attitudini e alle competenze, l'attività occupazionale idonea.</li> </ul> <p>Tempi: progettazione rinnovabile dopo l'anno</p> <p><b>ESITI DEL PERCORSO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1) Dimissione</b> dallo SFA perché l'ospite è pronto per un percorso di <b>inserimento lavorativo.</b></li> <li><b>2) Permanenza</b> allo SFA per potenziare competenze non ancora perfettamente consolidate, ma necessarie per rendere l'ospite pienamente idoneo ad un'attività occupazionale.</li> <li><b>3) Permanenza allo SFA</b> (riguarda gli ospiti capaci di impegnarsi prevalentemente, (in termini di tempo almeno il 70% del tempo di frequenza) in un'attività occupazionale esterna/sul territorio, ma che hanno bisogno di frequentare laboratori interni al C.S.E., (in termini di tempo non più del 30% del tempo di frequenza), per mantenere le capacità acquisite, per un monitoraggio settimanale dell'andamento nelle attività esterne o perché fragili in quanto a costanza/mantenimento di motivazione.</li> <li><b>4) Trasferimento al C.S.E.</b> riguarda gli ospiti che hanno bisogno di un monitoraggio costante, sia per le attività occupazionali esterne, sia per quelle interne. Questi ospiti mediamente trascorrono più del 30% del tempo di frequenza del servizio, impegnati in attività interne con l'affiancamento costante dell'operatore.</li> </ol>
<b>Tariffa</b>	<p>Retta Sociale giornaliera <b>Tempo Pieno €.</b> 25,65 (iva esclusa) (minimo 30 ore settimanali) Retta Sociale giornaliera <b>Part Time orizzontale €.</b> 15,39 (5 giorni, 18 ore settimanali) Retta Sociale giornaliera <b>Part Time verticale €.</b> 25,65 (iva esclusa) (3 giorni a tempo pieno)</p> <p>Il cittadino potrà rivolgersi al proprio Comune per ottenere eventuali contributi sulla tariffa. Il pasto è escluso dalla retta ed è a carico dell'utente, così come il trasporto.</p>



## Laboratorio Artigianale Arc.h.è.

### Elementi caratteristici di ARC.H.E'



Il laboratorio ARC.H.E' inaugurato **nel 2004** è un luogo dove i ragazzi disabili possono sperimentare il contesto occupazionale: lavoro-produzione-vendita. Il progetto nasce come una sfida e **un ideale di dignità umana e professionale**, orientato alla valorizzazione ed alla promozione di **inespresse capacità "professionali"**.

In questo "spazio", geograficamente dislocato al di fuori dello stabile della Cooperativa Arcobaleno, e inserito nel centro storico di Breno, gli ospiti del CSE vivono un contesto formativo e occupazionale dove la produzione di manufatti e oggettistica trova la sua naturale collocazione destinata alla vendita. La funzionalità del laboratorio trova il suo completamento nei rapporti con il territorio di appartenenza: quando diviene oggetto di riconoscimento sociale, quando i manufatti prodotti dagli ospiti diventano un biglietto da visita per chi li regala e per chi li riceve, stimolando negli ospiti quella naturale gratificazione che appaga per lo sforzo e il lavoro fatto.

Ogni manufatto viene realizzato grazie al supporto tecnico di **volontari, artigiani ed educatori** che stimolano i ragazzi diversamente abili, ad utilizzare tutte le loro risorse ed il loro impegno per dar vita a prodotti, caratterizzati dalla qualità delle **materie prime** e dal pregio della **fattura a mano**.

I materiali grezzi: **legno, cuoio, feltro...** vengono trasformati in pezzi unici, stimolando in questo modo anche le capacità creative/cognitive, oltre che manuali. La connotazione relazionale di questo spazio crea le condizioni per lo sviluppo di processi di apprendimento sociale favorendo le finalità educative connesse a quest'area.

Su **specifico richiesta** vengono confezionate **bomboniere**, per accompagnare ed aggiungere valore ai momenti più belli della propria vita.

Via Domenighini (Piazza Mercato) 25043 Breno



## Alloggi Sperimentali per l'autonomia di persone con disabilità Appartamenti protetti -Residenzialità Leggera

<p><b>Elementi caratteristici</b></p>	<p>L'Appartamento Protetto, inaugurato nel <b>2003</b>, è costituito da due <b>unità abitative</b> destinate ad accogliere persone disabili (senza limiti di età) con una <b>discreta autonomia</b>, che necessitano tuttavia di un sostegno in determinate funzioni. L'obiettivo è quello di ricreare un <b>ambiente familiare</b> nel quale, la presenza minima delle operatrici professionali ha lo scopo di permettere una <b>crescita personale</b> sviluppando le varie <b>capacità</b> e mantenendo ciò che si è già acquisito. Lo stretto rapporto con le <b>famiglie</b> di origine è funzionale da una parte come supporto alle famiglie stesse e dall'altra come momento di condivisione di ogni tappa del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I) E 'previsto almeno un momento annuale durante il quale tutte le famiglie si incontrano con il personale per condividere il lavoro svolto e raccogliere eventuali consigli o lamentele per cercare di rendere il servizio sempre più efficiente e calibrato sulle singole ospiti. Oltre alla coordinatrice ed all'educatrice, intorno all'appartamento ruotano <b>numerosi volontari</b> attraverso i quali le ospiti hanno le possibilità di intensificare e consolidare i rapporti con l'ambiente esterno.</p> <p>Tutte le ospiti, durante la giornata frequentano diversi servizi (C.S.E, S.F.A, S.E.T., laboratorio Arc.h.è, inserimento lavorativo, tirocini occupazionali) le operatrici dell'appartamento hanno degli incontri con i diversi operatori per condividere alcuni aspetti comuni e portare avanti coerentemente gli obiettivi educativi. La Casa Alloggio è l'abitazione degli ospiti, pertanto non vengono organizzate attività strutturate, bensì si perseguono obiettivi orientati all'<b>autonomia personale, sociale e relazionale</b>. Il Servizio, infatti, si pone come intermediario nell'individuazione di varie opportunità ed attività verso le quali orientare i propri ospiti a seconda di <b>necessità, capacità ed attitudini individuali</b>.</p>
<p><b>Destinatari e criteri d'accesso e dimissioni</b></p>	<p>Dal <b>2013</b>, per migliorare ancora di più la vita delle ospiti entrambi gli appartamenti sono stati dotati di <b>pulsanti</b> per l'emergenza che mettono immediatamente in contatto con il personale reperibile 24 su 24 365 giorni l'anno. Inoltre, l'installazione di <b>videocamere</b> con sistema output e input permette una videosorveglianza costante e la possibilità di comunicare in videoconferenza con le operatrici. L'uso di computer <b>touch screen</b> fisso alla parete permette loro di avvicinarsi alla tecnologia con estrema facilità agevolandole in tanti compiti.</p> <p><b>Gli appartamenti sono ubicati nella medesima palazzina, ogni appartamento può accogliere sino a 3 persone disabili.</b></p>
<p><b>Capacità ricettiva</b></p>	<p>Persone disabili femminili. Senza limiti di età, con <b>disabilità medio lieve</b> e/o persone psicologicamente fragili con ritardo mentale al limite, con evidente grado di autonomia, che necessitano di soluzioni abitative diverse dalla famiglia d'origine o dalle "classiche" strutture residenziali.</p> <p>Chi si fosse interessato al servizio potrà presentare la <b>richiesta</b> o rivolgendosi direttamente presso la sede della <b>Cooperativa</b> o facendo riferimento all'<b>Assistente sociale</b> del proprio</p>



<b>Funzionamento</b>	<p>Comune di residenza. Nel caso in cui pervenissero più richieste contemporaneamente, si utilizzano per l'ammissione i seguenti criteri di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Residenza nel territorio della Valle Camonica;</b></li> <li>2. <b>Frequenzamento di un Servizio gestito dalla Cooperativa Arcobaleno;</b></li> <li>3. <b>Gravità della situazione abitativo – assistenziale del disabile;</b></li> <li>4. <b>Data della richiesta di ammissione da parte dell'esercente la potestà genitoriale.</b></li> </ol>
<b>Giornata Tipo</b>	<p>Eventuali <b>dimissioni</b>, verranno valutate dall'équipe del servizio in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento e la famiglia.</p> <p>Il Servizio è aperto tutto l'anno <b>24 ore su 24. Dal lunedì al venerdì</b> è prevista la presenza del personale educativo e del coordinamento <b>dalle ore 16.00 alle ore 21.00</b>, per il fine settimana, nelle festività, è previsto il rientro a casa. Il coordinatore è comunque sempre reperibile al n°<b>347-2959662</b>. Nel caso in cui l'ospite decida di rimanere, la famiglia è gentilmente pregata di comunicarlo al personale al fine di garantire un servizio efficiente.</p>
<b>Riferimenti e Personale</b>	<p>La scelta di lasciare ampia libertà di autogestione durante il fine settimana è orientata al mantenimento dei rapporti con la famiglia consentendo il miglioramento degli obiettivi finalizzati all'autonomia. Il Coordinatore si accorderà con la famiglia al fine di garantire una gestione la più funzionale possibile alle esigenze abitative dei suoi ospiti.</p>
<b>Tariffe</b>	<p>Ore 6.50 Sveglia - Ore 7.00 Colazione -Ore 7.15 Igiene mattutina -Ore 7.30 Riordino camera, cucina Ore 8.30 Attività: C.S.E./ Laboratorio occupazionale/inserimento lavorativo Ore 12.00 Pranzo Ore 13.00 Proseguimento attività C.S.E. Ore 15.00 Attività varie calibrate sui bisogni delle ospiti quali ad es. attività di cucina, piscina, palestra, laboratorio Arc.h. è, spesa etc. Ore 18.30 Rientro in appartamento: accoglienza e igiene serale Ore 19.30 Cena - Ore 20.30 Riordino e pulizie ambienti</p>
<b>Dove siamo</b>	<p>Il <b>Coordinatore, CATERINA PELLEGRINELLI</b> è disponibile il <b>martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30</b>, l'ufficio della Cooperativa è disponibile per qualsiasi evenienza dal <b>lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00 telefono (0364 – 321074 – fax 0364 – 320845.)</b></p> <p>Gli <b>orari</b> del personale sono <b>flessibili e funzionali</b> alle attività degli ospiti e dei loro progetti educativi (frequenzamento scuola, servizi, tempo libero presso attività sportiva, feste, gite, rientri in famiglia e qualsiasi altra attività presente e disponibile su territorio).</p> <p><b>Personale:</b> 1 coordinatore con funzioni educative, 1 educatore, 1 ausiliario socio assistenziale/OSS.</p> <p>È garantito il <b>SERVIZIO PULIZIE</b></p> <p>Costo mensile del Servizio è di: <b>€. 540,00 mensili a carico della Famiglia/Ospite + Integrazione €12,00 giornalieri</b> (attualmente erogati da ATSP tramite voucher) e comprende vitto, alloggio, utenze, servizi di segreteria, adsl, accompagnamento a visite specialistiche e medicina di base, supporto alla famiglia in caso di ricovero ospedaliero, servizio pulizia. La quota non comprende l'acquisto di farmaci, gite estive ed invernali, iscrizioni ad attività sportive, visite specialistiche, prodotti di cosmesi ed igiene personale, indumenti, estetista, parrucchiera.</p>



Gli appartamenti protetti si trovano a Breno (BS) in Via Milano n° 2 nei pressi della Sede principale della Cooperativa Arcobaleno



## Appartamento Social Housing Arcobaleno (Residenzialità Leggera)

Progetto realizzato anche grazie ai fondi **PNRR M5C2** – Linea di investimento 1.2. "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" CUP G64H2200022006 in collaborazione con **Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona 2022-2025**

Attivo da luglio 2023

### Presentazione

Questo innovativo Servizio di tipo residenziale si pone in un percorso culturale di deistituzionalizzazione e di prevenzione alla stessa, sostenendo sia la scelta di vita della persona fragile che la volontà della famiglia ad essere supportata nel prendersi cura del proprio familiare. Il Servizio intende promuovere l'idea di una **vita indipendente** in un'ottica inclusiva orientata alla valorizzazione del diritto della persona alla **libertà decisionale**. Il sostegno offerto da questa tipologia di servizio rappresenta un ulteriore passo avanti nella valorizzazione dei diritti umani in linea con la **Convenzione ONU** e con le linee guida del **Welfare Regionale**.

### Elementi caratteristici

La scelta di voler investire in questa tipologia di servizio dedicata alla disabilità, peraltro già attivo da molti anni in altri stati, è legato alla volontà di voler rispondere ai bisogni di molteplici persone, che sino ad oggi non avevano altre possibilità di inserimento in servizio per loro idonei.

Questo servizio si rivolge a tutte le persone fragili che desiderano vivere in un contesto di coabitazione usufruendo contemporaneamente di spazi propri e soprattutto su un **progetto di vita** creato su misura con loro e per loro.

Per questo Servizio il primo obiettivo è quello di supportare i desideri, le aspettative e gli obiettivi esistenziali della persona fragile per la quale il progetto di vita individuale diventa realmente un percorso a cui dedicare tempo, energie, competenze e risorse per fare in modo che sia la persona a definire la propria vita autonoma potendo scegliere dove e con chi vivere.

Il Servizio è dedicato ad un ampio spettro di fragilità identificate di seguito in una serie di requisiti minimi





<p><b>Destinatari e criteri d'accesso e dimissioni</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disabilità LIEVE 45 % (Legge 68 del '99)</li> <li>2. Età dai 18 in poi</li> <li>3. Volontà di sperimentarsi in un percorso di vita autonoma</li> <li>4. Volontà di sperimentarsi in un'attività lavorativa/occupazionale</li> <li>5. Volontà di sperimentarsi in un percorso formativo individualizzato</li> </ol>
<p><b>Capacità ricettiva</b></p>	<p>L'obiettivo è quello di fornire alla persona fragile la possibilità di acquisire tutte quelle abilità per condurre una <b>vita autonoma</b> in un contesto di residenzialità leggera e temporaneo orientato al contesto lavorativo.</p>
<p><b>Funzionamento</b></p>	<p>L'appartamento è ubicato in una <b>struttura green</b> di nuovissima costruzione che consente di ospitare <b>otto persone</b> che possono usufruire a seconda della disponibilità di una <b>camera singola o doppia</b>. Ogni camera è fornita di tutti i <b>comfort d'arredo</b> e di <b>attrezzature domotiche di ultima generazione</b> utili al miglioramento della propria <b>vita sociale e lavorativa</b> (iPad completo di Apple Pencil e Magic Keyboard, un televisore smart e telecamere MOBOTIX). <b>Nel salone living</b> si trova una <b>cucina attrezzata domotizzata con sala da pranzo e spazio relax</b>). Una <b>lavanderia</b> attrezzata con lavatrice ed asciugatrice.</p>
<p><b>Giornata Tipo</b></p>	<p>Social Housing è l'abitazione degli ospiti, pertanto non vengono organizzate attività strutturate, bensì si perseguono obiettivi orientati all'<b>autonomia personale, sociale, relazionale e di supporto al lavoro</b>. Il Servizio, infatti, si pone come intermediario nell'individuazione di varie opportunità ed attività verso le quali orientare i propri ospiti a seconda di <b>necessità, volontà, capacità ed attitudini individuali</b>. Il Progetto di orientamento al lavoro prevede la collaborazione con realtà o Enti Territoriali quali: STILE, AGENZIA PER IL LAVORO e CENTRO PER L'IMPIEGO.</p> <p>La <b>giornata tipo</b> sarà strutturata in base alle capacità ed ai bisogni dell'ospite ed all'attività lavorativa prevista dal Progetto Individuale. Sarà presente un educatore con la funzione di supervisione e accompagnamento nella routine quotidiana (ambito relazionale ed inclusivo, ambito lavorativo occupazionale)</p>
<p><b>Modalità richiesta partecipazione al progetto</b></p>	<p>Chi si fosse interessato al progetto potrà presentare la <b>richiesta</b> rivolgendosi direttamente presso la sede della <b>Cooperativa</b> o facendo riferimento all'<b>Assistente sociale</b> del proprio Comune di residenza. Le richieste saranno valutate dall'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona.</p> <p>Eventuali <b>dimissioni</b>, verranno concordate con équipe del servizio in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento, la persona e la famiglia.</p> <p>Il Servizio è aperto tutto l'anno <b>24 ore su 24. Dal lunedì al venerdì</b> è prevista la presenza del personale educativo e del coordinamento secondo modalità definite dai Progetti Individuali. Il coordinatore è reperibile al n°<b>347-2959662</b>.</p>



<b>Personale</b>	<p>Il <b>Coordinatore, CATERINA PELLEGRINELLI</b> è disponibile il <b>martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30</b>, l'ufficio della Cooperativa è disponibile per qualsiasi evenienza dal <b>lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00 telefono (0364 – 321074 – fax 0364 – 320845.)</b></p>
	<p>Gli <b>orari</b> del personale sono <b>flessibili e funzionali</b> alle attività degli ospiti e dei loro <b>progetti di vita</b> (ricerca lavoro, formazione, servizi, tempo libero presso attività sportiva, feste, gite, rientri in famiglia e qualsiasi altra attività presente e disponibile su territorio).</p>
	<p><b>Personale dedicato</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 1 Coordinatore con funzioni educative e di supervisione:</li><li>• 1 Educatore con funzioni di coaching per l'attività lavorativa</li><li>• 1 Addetto alla pulizia</li></ul> <p><b>Personale esterno per formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• STILE, AGENZIA PER IL LAVORO e CENTRO PER L'IMPIEGO</li><li>• FORMATORI ESPERTI NELL'AMBITO DELLA DIGITALIZZAZIONE</li></ul>
<b>Costo</b>	
<b>Dove siamo</b>	<p>Il Costo mensile del Servizio è di: <b>€. 550,00 mensili a carico della Famiglia/Ospite</b> e comprende: vitto, alloggio, utenze, servizi di segreteria, formazione, accompagnamento a visite specialistiche e medicina di base.</p> <p>Per tutta la durata del Progetto PNRR, i costi del personale vengono sostenuti dal finanziamento, pertanto non inseriti nel costo mensile del Servizio e quindi non a carico del beneficiario del Servizio/Progetto. La quota non comprende l'acquisto di farmaci, gite estive e invernali, iscrizioni ad attività sportive, visite specialistiche, prodotti di cosmesi ed igiene personale, indumenti, estetista, parrucchiera.</p> <p><b>L'appartamento protetti si trova a Breno (BS) in Viale Italia n°8</b></p> <p><b>Viale Italia 8 – 25043 Breno (Bs)</b></p>



## AREA MINORI E FAMIGLIA

### Presentazione

L'area minori della Cooperativa Arcobaleno dispone di una **vasta gamma di servizi specialistici** erogati sia in convenzione con l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona sia privatamente. Arcobaleno lavora nel rispetto dei diritti dei bambini così come sancito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia.

Ad ogni bambino deve essere garantito il rispetto della sua dignità costituita da diritti irrinunciabili quali: **Uguaglianza, Dignità, Identità, Sicurezza, Cure speciali, Affetto, Educazione, Soccorso, Tutela, Pace.**

**Ogni nostro operatore lavora per questo!**

- **Responsabile Generale Eleonora Zanardini**
- **Coordinatori: Nanniva Della Noce, Silvia Tiberti, Barbara Gualeni, Giancarlo Mensi**

### COMUNITÀ EDUCATIVA MINORI “L'IMPRONTA”



Unità Locale  
“Casa del fanciullo”

La comunità educativa per minori **L'Impronta** è un servizio residenziale, ente gestore **ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale– ONLUS** (Via Croce, 1 – 25043 Breno (BS) P.IVA 00698860988) con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Darfo Boario Terme (Bs) in data 18/10/2006 (prot. n. 25826r. a nota del 11/04/2006) alla Casa del Fanciullo soc. coop. soc. ONLUS alla quale subentra in data 1.8.2019 a seguito di fusione per incorporazione.

L'unità d'offerta accoglie minori ed ha **finalità educative e sociali** assicurate in forma continuativa. Sono destinatari del servizio minori in difficoltà soggetti o meno a provvedimenti civili e/o amministrativi dell'Autorità Giudiziaria e/o sottoposti a MISURA 6 DGR 856/13 e successive.

La comunità può ospitare un massimo di dieci minori di entrambi i sessi.

Il servizio residenziale mira al raggiungimento della finalità fondamentale della crescita e maturazione integrale del minore ospitato: ciascun ragazzo è ritenuto persona portatrice di valori, bisognosa di svilupparsi in tutti gli aspetti della sua personalità. Ognuno va aiutato nella formazione della propria identità, nella maturazione di un certo grado di autonomia, nella capacità e volontà di relazionarsi in modo positivo e costruttivo con l'altro da sé. Inoltre, l'équipe educativa, tenuto conto della storia pregressa di ciascun minore, ritiene di dover dare prioritaria importanza al “valore famiglia” inteso come possibilità di confrontarsi con un modello sano di vita familiare, per poter soddisfare bisogni affettivi, contenitivi e di accadimento al fine di sostanzarsi un modello riproducibile al di fuori della comunità.

**FINALITÀ**



## Elementi caratteristici

## Funzionamento

- a – Imparare a prendersi cura di sé:
- giocare
  - gestire le proprie emozioni
  - avere amici e relazioni esterne
  - divertirsi, fare sport, teatro, ballo, palestra o qualsiasi attività ludica di interesse
  - riconoscere i propri bisogni sia fisici che emotivi
  - curare il proprio aspetto in linea con la propria identità
- b – Relazionarsi con gli altri:
- rispettare gli altri visti come diversi da sé, con i propri valori, il proprio punto di vista, la propria individualità.
  - ascoltare, esprimere il proprio punto di vista, mediare;
  - creare relazioni positive e costruttive
- c – Formarsi una propria identità:
- autostima;
  - rispetto di sé;
  - identità sessuale e di genere;
- d – Confrontarsi e sperimentarsi con un modello di vita familiare:
- riconoscersi e confrontarsi con il ruolo dell'uomo e della donna;
  - sviluppare senso di appartenenza;
  - sentirsi accettato;
  - sperimentare situazioni di continuità e stabilità;
  - avere momenti e spazi di privacy;
  - imparare a riconoscere la gratuità.

### STILE EDUCATIVO

L'équipe educativa ha maturato, nel corso del tempo e dell'esperienza, uno stile ed una modalità lavorativa connotata da alcuni caratteri ritenuti fondamentali in particolar modo:

### PRIMO PERIODO DI ACCOGLIENZA:

Il primo periodo di accoglienza è importante, oltre che per l' "osservazione" necessaria alla predisposizione del PEI, soprattutto per favorire il progressivo ed equilibrato inserimento nelle dinamiche relazionali e educative del Servizio, rispettando i bisogni della persona accolta. Gli operatori nel periodo di prima accoglienza attivano modalità di ascolto attento e personalizzato e strumenti partecipati di osservazione, di analisi, di valutazione, per favorire un contesto emotivo, relazionale e organizzativo accogliente e rispettoso.

In questi primi giorni si potrà approfondire in un dialogo attivo con il minore e, se possibile, con la sua famiglia, la conoscenza della sua situazione e costruire le opzioni più adeguate nelle scelte da compiere: per esempio la scuola, le attività esterne al Servizio residenziale (dello sport e del tempo libero). Si salvaguarderanno, laddove possibile, le relazioni che il minore aveva nel suo precedente contesto di vita.

L'Impronta garantirà un'organizzazione che consenta agli operatori di dedicare tempo, attenzione, vicinanza emotiva e sostegno affettivo al minore appena accolto, senza per questo venir meno alle esigenze di cura degli altri accolti. Sarà rinforzata, nei primi giorni di accoglienza, la presenza degli educatori. Sarà valutata l'utilità di uno o più colloqui con il minore da parte degli operatori dei Servizi inviati e dell'educatore referente individuato dal Servizio residenziale per monitorare l'inserimento e orientare eventuali aggiustamenti o interventi. Una terza attenzione può essere data nel bilanciamento, soprattutto per i minori in condizioni di forte stress e ansia, delle





## Equipe di lavoro

informazioni e le spiegazioni sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio residenziale con le esigenze di costruzione di un contesto tranquillizzante, accogliente e "contenitivo". Il gruppo dei presenti sarà preparato all'arrivo della nuova accoglienza, dando informazioni essenziali finalizzate a contenere l'ansia o l'eccitazione del gruppo e responsabilizzando, per quanto possibile, a una accoglienza positiva nella logica della reciprocità. Particolare cura verrà data nell'abbinamento con gli eventuali compagni di stanza.

### **DIMENSIONE EDUCATIVA:**

L'orientamento pedagogico dell'Impronta si caratterizza per: ascolto empatico e affettività; relazioni aperte, significative, costruttive ed equilibrate tra operatori e accolti e tra gli accolti; funzionalità delle regole e dei ruoli; crescita e alla responsabilità; ottica di reciprocità e di promozione di relazioni che possano prevedere la continuità degli affetti. Gli operatori aiutano il minore accolto nell'elaborazione delle carenze e dei traumi subiti e nello sviluppo di apertura e fiducia nella figura dell'adulto quale base per la costruzione di rinnovati legami.

La "**dimensione familiare**" si esprime primariamente nell'approccio relazionale e nella dimensione affettiva:

- la "dimensione familiare" sostiene il processo di costruzione della identità dell'accolto;
- gli operatori del Servizio residenziale, nel rispetto delle sensibilità individuali, favoriscono lo sviluppo di relazioni affettive, di fiducia, di appartenenza e aiutano ad acquisire la capacità di (ri)costruire legami;
- la familiarità delle relazioni implica, da parte degli adulti presenti, la capacità di "abitare" il Servizio, indipendentemente dall'esservi "domiciliati"; "abitare" rimanda all'avere con continuità, nel senso di sentirsi parte, di essere consapevole e responsabile del luogo dove si costruiscono i rapporti interpersonali che, a loro volta, rendono il luogo delle relazioni analogo a una famiglia;
- la "dimensione familiare" si declina anche nella cura attenta della quotidianità, con la costruzione partecipata dei tempi di vita interni (ritmi di vita ed equilibrio tra luoghi e tempi individuali e collettivi) ed esterni (il tempo libero e le vacanze, valorizzando le offerte provenienti dal "mondo relazionale" del territorio).

La "dimensione familiare" si esprime anche nelle dimensioni strutturali e negli elementi organizzativi, nell'accessibilità e raggiungibilità con i mezzi pubblici, anche per favorire le visite di genitori, parenti, ed amici. L'impronta è inserita in una zona che concede la possibilità di accedere a diversi servizi del territorio anche in autonomia come per esempio: scuola, palestra, parco giochi, oratorio, piscina ecc. Sono facilmente raggiungibili le stazioni dei mezzi di trasporto pubblici.

È considerato indispensabile (linee guida per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni- ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) garantire al minore un'attenzione particolare e una cura dei vissuti familiari e sociali, anche laddove, a seguito di indicazioni dell'Autorità giudiziaria preposta, le relazioni con la famiglia d'origine e con la rete parentale siano interrotte o sospese. Il diritto alla famiglia per ogni minore, a partire dalla propria, sancito dalla L. 184/1983, va reso esigibile rinforzando la continuità relazionale e l'unitarietà della propria storia, attraverso la garanzia del mantenimento, della rivisitazione, e ri-significazione dell'esperienza personale, familiare e parentale.

### **Equipe di lavoro**

- 1 Responsabile
- 1 Coordinatore (laurea in psicologia)
- 1 Supervisore (laurea in Psicologia specializzazione in psicoterapia)





7 Educatori professionali  
1 Ausiliario socioassistenziale  
2 Psicologo Psicoterapeuta per colloqui individuali con gli ospiti  
1 Fisioterapista (trattamenti individuali e di gruppo)

Nelle ore notturne è sempre presente almeno un educatore.

Oltre agli educatori e al responsabile, la comunità alloggio prevede la presenza di:

Addetta alle pulizie

Volontari: il volontario stabile è risorsa relazionale aggiuntiva che non sostituisce, ma integra, la funzione professionale degli operatori e favorisce la generazione di nuove relazioni significative per i minori accolti.

Tirocinanti.

#### **DOMANDE DI AMMISSIONE**

Le domande di ammissione, inoltrate dai Servizi Sociali Competenti (Comuni, Aziende di Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Asl ecc.) devono essere presentate, per iscritto, al Responsabile della Comunità Alloggio Minori "L'Impronta" allegando i seguenti documenti:

- relazione sociale del minore;
- relazione psicologica del minore;
- decreto del tribunale;
- carta di identità del minore;
- codice fiscale del minore;
- tessera sanitaria ed eventuale esenzione ticket del minore;
- certificato vaccinazioni del minore;
- eventuali prescrizioni mediche terapeutiche e farmacologiche;
- elenco malattie esantematiche;
- altre notizie utili e necessarie per la convivenza in un servizio residenziale;
- impegno di spesa per la retta giornaliera;
- impegno di spesa per utilizzo Spazio Neutro (se necessario);

Le domande di ammissione sono esaminate dall'equipe della comunità alloggio attraverso l'analisi delle relazioni ricevute e sulla base di un incontro di presentazione e conoscenza del caso con l'assistente sociale e/o lo psicologo di riferimento dei Servizi Sociali Inviati.

Gli eventuali accordi sui tempi e modalità di inserimento saranno, naturalmente e debitamente concordati.

#### **DIMISSIONI**

Le dimissioni dei minori saranno automatiche al compimento del diciottesimo anno di età.

Le dimissioni saranno invece concordate (Equipe Educativa e Servizio Sociale Inviante) nel caso in cui si verifichi, congiuntamente, il raggiungimento degli obiettivi educativi prestabiliti dal PEI o si decida, con apposito accordo, che i bisogni del minore debbano essere affrontati da un diverso servizio e/o da un diverso percorso educativo (ex. affidamento, altra tipologia di comunità ecc.).

In caso di proseguo amministrativo decretato dal tribunale dei minori e/o in caso di accordo diretto con il Servizio Sociale Inviante è prevista la possibilità di una nuova progettazione (ex. presenza ulteriore in comunità alloggio o trasferimento nell'appartamento protetto), anche, in accordo con il minore e la sua famiglia.

In casi eccezionali e particolari (fuga dalla comunità, abuso di sostanze stupefacenti ed



## Retta giornaliera 2024

## Contatti

alcolici, abusi sessuali o violenze fisiche) le dimissioni del minore saranno concordate in tempi brevi dall'equipe della comunità e dal Servizio Sociale Inviante.

### **RETTA GIORNALIERA**

Per l'anno 2024 la quota giornaliera (vedere la voce "retta comprende" e "non comprende") per utenti residenti in Lombardia è fissata in **€ 115,00 + I.V.A. 5%**.

La retta per l'inserimento del minore in comunità sarà corrisposta dall'Ente al quale compete la gestione amministrativa (secondo norma di legge) a seguito di regolare fatturazione mensile. Il pagamento della stessa dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data della fattura a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato alla Arcobaleno Società Cooperativa Sociale– ONLUS di Breno (Bs).

- Si precisa che il pagamento della retta giornaliera sarà dovuta anche nel caso in cui il minore sia temporaneamente assente dal servizio per ragioni previste dal progetto educativo e concordate con il Servizio Sociale Inviante (ex. Visite ai genitori, rientri in famiglia ecc.)
- Nel caso di dimissioni del minore dal servizio, la retta non sarà conteggiata se la dimissione avverrà entro le ore 12.00. In caso contrario, ai fini dell'emissione della fattura fiscale, verrà computata la presenza intera nel servizio.

### **La retta comprende:**

- vitto e alloggio;
- assistenza e cura dell'igiene personale, servizio lavanderia;
- cura del tempo libero (attività sportive e ricreative ecc. decise dall'equipe educativa);
- predisposizione del progetto educativo individualizzato;
- azione educativa volta alla crescita del minore;
- verifica del progetto, relazioni di andamento, incontri con i Servizi Sociali Invianti;
- spese odontoiatriche di base;  
copertura assicurativa per infortuni, per danni a cose o a persone terze;
- spese mediche relative alle prestazioni ordinarie previste dal S.S.N (analisi, visite mediche e farmaci ordinari);  
trasporti relativi a ordinarie attività della comunità (pulman scolastico, spostamenti per attività di tempo libero);
- materiale scolastico di cancelleria (quaderni, penne, matite ecc.);
- gita scolastica di un giorno;
- vacanza estiva;
- psicoterapia (se le possibilità economiche lo consentono, verrà chiesto il contributo alla famiglia)

**Per mantenimento posto in caso di allontanamento volontario da parte del minore, la retta è pari ad euro 90,00 al giorno + Iva al 5%.**

### **La retta non comprende:**

- tutto ciò che non è espressamente specificato nella voce "La retta comprende"

### **COMUNITA' EDUCATIVA MINORI "L'IMPRONTA"**

Piazza Don Bosco, 1 – 25047 Darfo Boario Terme (Bs)

Tel. 0364.530395 e Fax. 0364.538961

E-mail: [cam.impronta@tiscali.it](mailto:cam.impronta@tiscali.it)

**Coordinatore: Dott.ssa Gualeni Barbara**

Cell. 339 619 5676





<p>CENTRO EDUCATIVO DIURNO MINORI “SCARABEO”</p>  <p>Unità Locale “Casa del fanciullo”</p>	<p>Il servizio è gestito dalla <b>Arcobaleno</b> Società Cooperativa Sociale ONLUS con sede a Breno in via Croce, 1. Si trova al piano secondo di Piazza Don Bosco, 1 a Darfo Boario Terme (Bs) ove ha sede l'<b>unità locale Casa del fanciullo</b>. Il servizio è attivo dal 2016 con una prima comunicazione preventiva di esercizio come progetto sperimentale datata 14/10/2016.</p> <p>A seguito della comunicazione preventiva di esercizio del 16.11.2022, l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona di Breno ha inserito nell'anagrafe regionale l'unità d'offerta sociale in riferimento alla D.g.r. 18 febbraio 2020- n. XI/2857 Giunta di Regione Lombardia - Evoluzione della rete di unità di offerta per minori in difficoltà.</p> <p>“SCARABEO” è un servizio educativo diurno che intende rispondere ai seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• garantire al minore, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, il diritto a vivere presso la propria famiglia di origine e contemporaneamente il diritto alla protezione, tutela e all'accompagnamento alla crescita da parte di figure di riferimento stabili;</li><li>• individuare e contenere i fattori di rischio che portano a comportamenti anti-sociali, all'insuccesso scolastico, all'emarginazione offrendo un supporto educativo stabile,</li><li>• incrementare i fattori di successo quali la riuscita personale, il benessere, la positiva interazione con i gruppi di pari, gli adulti ed il contesto sociale;</li><li>• offrire un supporto/presa in carico ai nuclei familiari/genitori per favorire un incremento delle capacità genitoriali e delle relazioni familiari nelle situazioni</li></ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## Finalità generali

## Destinatari

di potenziale pregiudizio che non rendano necessario l'allontanamento del minore dal suo nucleo;

- sopperire a fragilità importanti del contesto familiare attivando attorno al minore i fattori di protezione e di prossimità coinvolgendo agenzie educative ed aggregative territoriali;
- integrare le osservazioni delle competenze genitoriali e/o di sostegno alla famiglia per effettuate dagli operatori psicosociali per l'individualizzazione di un progetto di tutela del minore a partire dalle risorse del minore stesso, delle competenze genitoriali, delle capacità di cambiamento e resilienza.

Il Centro educativo Diurno si propone di prendere in carico il minore con la sua famiglia per offrire un supporto educativo e pedagogico. L'obiettivo primario con le famiglie è quello di supportare e stimolare il raggiungimento dell'autonomia "possibile" nella gestione dei figli.

### FINALITÀ GENERALI

- **ridurre e contenere il rischio di allontanamento** del minore dalla famiglia d'origine, quando la situazione non consigli interventi maggiormente protettivi;
- **garantire un supporto al minore** attraverso una relazione con figure educative anche vicariante e/o integrative dei genitori finalizzate alla crescita della costruzione del sé e delle competenze personali, al raggiungimento degli obiettivi scolastici e formativi ed allo sviluppo degli interessi espressivi e professionali, al sostegno alla relazione con adulti e pari all'interno del contesto abituale di vita, all'utilizzo del tempo libero, alla promozione dell'autonomia personale e al sostegno nel trovare/ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare in situazione di pregiudizio,
- **favorire l'attivazione, nel minore e nei genitori, di capacità e competenze inesprese**, affinché possano ritrovare un rapporto positivo in famiglia e con l'ambiente sociale;
- **promuovere la presa in carico del minore, rinforzando la collaborazione tra servizi educativi, sociosanitari e socio-assistenziali scolastici e del tempo libero del territorio.**

### DESTINATARI

Il Centro educativo Diurno accoglie:

- minori che si trovano in difficoltà, ponendosi in una *posizione intermedia tra un intervento educativo domiciliare (dove lo stesso non sia ritenuto sufficiente ed adeguato) e un allontanamento dalla famiglia*, dove questo possa essere ritenuto controproducente per il benessere del minore stesso. Questo intervento è rivolto a *sostenere il nucleo familiare e ad offrire un sostegno educativo e relazionale ai minori ed alla famiglia permettendo loro di continuare a vivere in famiglia*. È un servizio integrativo a quelle famiglie che, pur manifestando difficoltà, mantengono alcune residuali capacità genitoriali.
- minori per i quali è previsto un *affido diurno* in attesa del reperimento della famiglia d'appoggio.
- *minori in affido* a sostegno della prima fase di inserimento del minore in





## Strutturazione del servizio

famiglia affidataria oppure nel corso dell'affido nel momento in cui dovessero insorgere situazioni di difficoltà tali per cui il servizio di riferimento ritenga necessaria una fase di sostegno e di appoggio alla famiglia.

- *minori precedentemente allontanati per i quali sia previsto il rientro progressivo in famiglia.* Il progetto potrà prevedere una tempistica di accompagnamento al rientro (6/9 mesi), oppure un sostegno a più lungo termine.

Il servizio in base alla D.g.r. 18 febbraio 2020- n. XI/2857 Giunta di Regione Lombardia, ha la possibilità di accogliere:

Minorenni, di età compreso tra i 6 e i 18 anni con provvedimento dell'autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento civile, amministrativo o penale (es. messo alla prova);

Minorenni, di età compreso tra i 6 e i 18 anni senza provvedimento dell'autorità giudiziaria ma inviati dai Servizi Sociali territoriali (o su richiesta spontanea della famiglia o degli esercenti la responsabilità genitoriale)

Maggiorenni, anche con procedimento di prosieguo amministrativo e/o penale inviati da CGM/USSM o servizi sociali territoriali o su richiesta spontanea.

**Sono esclusi i minori certificati dal servizio di NPIA che abbiano problematiche psicopatologiche conclamate e quelli che, pur non essendo diagnosticati, manifestano evidenti sintomatologie e disturbi nelle relazioni interpersonali.**

Il Centro Educativo Diurno è rivolto prioritariamente ai minori ed alle loro famiglie in carico al servizio Tutela Minori gestito dalla Azienda Territoriale Servizi alla Persona di Vallecamonica per conto dei Comuni del Distretto.

### STRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO

È prevista una differenziazione degli orari di funzionamento nei giorni di chiusura delle scuole (vacanze estive, natalizie...)

Il PEI definisce giorni e orari di frequenza del minore in accordo con il servizio inviante e la famiglia.

Il servizio può iscrivere un numero di utenti superiore alla capienza massima purché non sia superato il limite massimo di copresenza giornaliera stabilito.

Il centro è attivo, durante il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 19.00 (con pranzo in struttura) per un totale di 30 ore settimanali più eventuali trasporti.

Durante il periodo estivo il centro sarà attivo dalle 11.00 alle 17.00.

Con progetto specifico e condiviso con il servizio di Tutela Minori dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Vallecamonica o altri servizi di Tutela Minori di territori limitrofi, il Centro può prevedere attività serali, nel fine settimana, nei periodi di vacanza, nei giorni festivi infrasettimanali che concorrono al computo dei giorni di apertura annua.



## Personale

Nei giorni festivi il centro rimarrà chiuso, una settimana durante il Natale e la settimana di Ferragosto.

### EQUIPE DI LAVORO

L'équipe di lavoro a seconda del numero di ospiti presenti, è composta dalle seguenti professionalità:

- 1 **Coordinatore** del servizio con Diploma di laurea di educatore sanitario (o equipollente) e oltre 5 anni di esperienza di lavoro in ambito socio educativo;
- 2 **Educatori professionali** con diploma di laurea in educazione professionale o equipollente;
- 1 **Educatore professionale** sostituito con diploma di laurea in educazione professionale o equipollente;
- 1 **Addetto alle pulizie ed alla cucina**
- 1 **Amministrativo, responsabile dell'unità locale Casa del Fanciullo;**

La cooperativa Arcobaleno prevede nel proprio organigramma la presenza di un Direttore generale e di un Responsabile dell'unità locale Casa del Fanciullo presso la quale si trova il servizio di centro educativo diurno.

È presente un **supervisore** che, concordando gli interventi con il coordinatore, interviene e sostiene l'équipe.

Calcolato su **presenza massima di 18 utenti** prevedendo un rapporto di 1:6, considerando la presenza quasi esclusiva di utenti minorenni con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Oltre agli educatori e al coordinatore, il Centro educativo Diurno può prevedere la presenza di volontari e tirocinanti.

### RETTA MENSILE

La retta per l'inserimento del minore sarà corrisposta dall'Ente al quale compete la gestione amministrativa (secondo norma di legge) a seguito di regolare fatturazione mensile della Cooperativa Arcobaleno.

Il pagamento della stessa dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data della fattura a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato a Arcobaleno società cooperativa sociale ONLUS di Breno (Bs).

### Per l'anno 2024:

La **retta giornaliera** è fissata per euro **70 + Iva al 5% al giorno**.

La **retta giornaliera per part-time** (mezza giornata) è fissata per euro **65+ Iva al 5%**.

Si precisa che il pagamento della retta mensile sarà dovuto anche nel caso in cui il minore sia temporaneamente assente dal servizio.

In caso di **assenza** la retta giornaliera **a tempo pieno** è fissata per euro **66,5+Iva al 5%**.

In caso di **assenza** la retta **part time** è fissata per euro **62+ Iva al 5%**.

Nel caso di assenze dovute a vacanze familiari, gite di istruzione, tirocini scolastici o lavorativi, grest ed esperienze estive ecc. per le quali il centro garantisce il sostegno educativo (supervisione, verifica, monitoraggio) per il raggiungimento degli obiettivi concordati come da PEI, la retta giornaliera sarà pari ad **euro 20,00+ Iva al 5%**.

**La retta comprende:**

## Retta giornaliera 2024





## UNITA' LOCALE "Casa del fanciullo"

- Pranzo, merenda, costi per materie prime, per il servizio, l'immobile ed il personale;
- predisposizione del progetto educativo individualizzato;
- azione educativa volta alla crescita del minore;
- azione educativa rivolta alla famiglia;
- incontri di verifica del progetto con la famiglia;
- verifica del progetto, relazioni di aggiornamento, incontri con i Servizi Sociali Invianti;
- copertura assicurativa per infortuni, per danni a cose o a persone terze;
- spostamenti relativi ad ordinarie attività educative del centro;
- incontri con le scuole, agenzie educative sportive, culturali del territorio. Incontri con NPIA, consultorio familiare, psicologi pubblici e privati;
- incontri di supervisione;
- supervisione, monitoraggio e verifica di progetti di tirocinio scolastico e lavorativo, grest, attività extrascolastiche, vacanze familiari previsti nei giorni di frequenza;
- eventuali trasporti casa/centro/casa se effettuati dagli operatori.

### **La retta non comprende:**

- vestiario;
- spese odontoiatriche e/o sanitarie specialistiche e non;
- spese relative ad occhiali, lenti a contatto, protesi acustiche ecc.;
- tasse scolastiche, acquisto libri e materiale scolastici, gita scolastica;
- rette per attività di tempo libero;
- sostegno psicologico;
- spazio neutro;
- attività educative/assistenziali extra orario prestabilito (notte, giorni festivi...)
- tutto ciò che non è espressamente specificato nella voce "La retta comprende".

Qualsiasi spesa extra (non compresa nella voce "la retta comprende") sarà concordata tra la famiglia ed il servizio inviante.

**CENTRO EDUCATIVO DIURNO MINORI SCARABEO**  
**Arcobaleno Società Cooperativa Sociale – ONLUS**  
**Via Croce,1 25043 Breno (Bs)**

### **Sede operativa:**

Piazza Don Bosco, 1 – 25047 Darfo Boario Terme (Bs)

Tel. 3468764308 e Fax. 0364320845

E-mail: [centrodiurnoscarabeo@tiscali.it](mailto:centrodiurnoscarabeo@tiscali.it)

Coordinatore del servizio: Dr. Mensi Giancarlo cell. 3498406788





## Assistenza Domiciliare Educativa Minori

**Il servizio offre un sostegno educativo in favore di minori in situazioni di disagio familiare.** L'intervento viene effettuato presso il domicilio del minore rivolgendosi a tutti i minori che, a seguito della valutazione dell'équipe psicosociale delle **Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona** e dei **Servizi Specialistici** che ne richiedono l'attivazione, necessitano di un intervento educativo qualificato di assistenza e di sostegno all'interno del nucleo familiare.

### Obiettivi generali

- Attuare interventi per creare o ricreare un equilibrio nelle reazioni familiari
- Promuovere una sana crescita del minore all'interno della propria famiglia
- Rendere autonoma la famiglia nelle funzioni educative e sociali
- Evitare spostamenti del minore in strutture protette o estranee alla famiglia
- Favorire l'integrazione del minore nella propria Comunità locale
- Offrire un sostegno scolastico
- Attuare interventi al fine di migliorare le competenze socio – relazionali riguardanti la famiglia
- Potenziare la sfera dell'autonomia personale del minore

### COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO

La richiesta di attivazione del servizio può essere presentata al Servizio Sociale del Comune di residenza da parte della famiglia eventualmente sostenuta da altri servizi di riferimento (NPIA, SERD, NOA, CPS, Consultorio familiare, Servizio Tutela minori, scuola...).

## Sostegno Domiciliare Educativo

Si tratta di un intervento erogato a domicilio da personale educativo specializzato finalizzato a sostenere il minore disabile nel suo percorso di crescita con particolare riferimento a diverse aree quali quelle dell'apprendimento scolastico, dell'integrazione sociale, dell'autonomia e del sollievo alla famiglia. L'intervento può essere svolto parzialmente anche al di fuori della propria abitazione coerentemente con gli obiettivi definiti nel progetto educativo individualizzato. Il Servizio è svolto in Convenzione con l'Azienda Territoriale dei Servizi alla persona.

### COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO

La richiesta di accesso al servizio è presentata dalla famiglia all'Assistente sociale del Comune di residenza.

**RESPONSABILE: ELEONORA ZANARDINI**

## Assistenza Specialistica Scolastica

Arcobaleno svolge questo servizio in regime di accreditamento con la Comunità Montana di Valle Camonica e in convenzione con ATSP Vallecamonica. Questo specifica tipologia di servizio assicura l'assistenza finalizzata al raggiungimento dell'autonomia fisica, della comunicazione, relazionale e di apprendimento dei minori in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale presso le scuole di ogni ordine private o pubbliche. **Il servizio segue le linee di intervento del "Protocollo tecnico Operativo per le azioni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole di ogni ordine e grado del Distretto Valle Camonica Sebino".** Lo scopo di questo protocollo, la cui formulazione è condivisa tra il Centro Coordinamento Servizi Scolastici, l'Ufficio di Piano della



## Arcobaleno SCS Onlus

Comunità Montana di Valle Camonica, l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona, la Neuropsichiatria Infantile, tutti gli Enti erogatori del servizio, l'Associazione A.N.F.F.A.S.; è quello di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del gruppo classe.

### COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO

Il servizio può essere richiesto direttamente dalla famiglia contattando l'**Assistente Sociale del proprio Comune** di residenza presentando istanza di assistenza specialistica su modulistica predisposta. La scelta dell'Ente erogatore del Servizio compete alla famiglia.

### COORDINATORE: MARIALUISA IGNACCOLO

Sede Arcobaleno SCS Onlus – Via Croce 1 25043 Breno (BS)

Recapito telefonico 0364-321074

## Consulenza Pedagogica e Psicosociologica Diagnosi e Trattamento D.S.A. C.T.E.E.



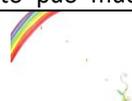
Questo servizio offre, sia al privato che al pubblico, tutta una gamma di prestazioni orientate al supporto ed al sostegno della famiglia e all'organizzazione dei progetti specifici per minori e adolescenti. Possono infatti essere richieste le seguenti tipologie di prestazioni in ambito psicopedagogico:

- Supporto nell'area psico - pedagogica
- Analisi dei disturbi dell'apprendimento
- Terapia psicomotoria e progetti di educazione psicomotoria
- Predisposizione interventi formativi per genitori e insegnanti
- Consulenza a ruolo genitoriale
- Consulenza a adolescenti
- Consulenza genitori per difficoltà scolastiche
- Mediazione familiare
- Prevenzione ed educazione emotiva
- Progettazione e gestione spazio di aggregazione
- Sportelli d'ascolto e laboratori nelle Scuole di ogni ordine e grado
- Progettazione Servizi per minori e adolescenti
- Diagnosi DSA (Equipe specialistica: Neuropsichiatra Infantile: CAMILLO CARLUCCI, Psicologo: ELEONORA ZANARDINI – PAOLA BETTONI, JESSICA BENDOTTI- Logopedista: ROSANNA DEL VECCHIO)
- Trattamento DSA

RESPONSABILE: ELEONORA ZANARDINI

## Psicomotricità

L'educazione psicomotoria è una **pratica preventiva ed educativa** utile alla maturazione psicologica, cognitiva e affettivo-relazionale del bambino, lo supporta nel processo di maturazione, permettendogli il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare e preparandolo all'apprendimento scolastico. L'obiettivo dell'educazione psicomotoria è quello di favorire il **processo di crescita** e di **strutturazione dell'identità** del bambino in uno spazio specificamente allestito e in un tempo particolare (generalmente 10 sedute di 60 minuti). Nell'ambiente dove il bambino viene a trovarsi con lo psicomotricista esistono tre regole fondamentali: non farsi male, non far male agli altri, non distruggere il materiale, per il resto può muoversi e far ciò che vuole. La terapia psicomotoria è





attuabile **per tutti i bambini**, in particolare con coloro che presentano ritardi e sindromi psicomotorie, disturbi del comportamento della comunicazione e dell'apprendimento. Le attività si svolge all'interno della stanza di psicomotricità in un rapporto **individuale o di gruppo**, in un **setting specifico** (bambino + storia del bambino + psicomotricista + storia del psicomotricista + tempo + spazio + materiale per agire). La stanza di psicomotricità viene messa a disposizione del bambino che può utilizzare il materiale che trova all'interno in qualsiasi momento in qualsiasi modo, da qui lo psicomotricista interviene osservando, riconoscendo ed agendo sul disagio aiutandolo ad evolvere

**RESPONSABILE: ELEONORA ZANARDINI**

## AREA ANZIANI

### Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili

Questo servizio offre un complesso di prestazioni di natura socio assistenziale direttamente al domicilio della persona anziana o disabile adulta. L'intervento è finalizzato a garantire l'accudimento della persona, prevenendo situazioni a rischio di emarginazione e consentendo la permanenza nel quotidiano ambiente di vita. Le prestazioni vengono erogate da personale qualificato professionalmente: A.S.A – O.S.S. Il servizio viene erogato in regime di accreditamento e/o convenzione con l'Azienda territoriale dei servizi alla Persona, con l'A.S.L. Valle Camonica Sebino o direttamente con il cittadino privato.

#### Prestazioni offerte

Il servizio mira alla costituzione di un progetto integrato di risorse specialistiche e complementari perseguito attraverso l'erogazione di prestazioni quali:

- **Aiuto nella cura e nel mantenimento della persona;**
- **Igiene personale, Mobilizzazione, Compagnia;**
- **Aiuto nell'assunzione e/o somministrazione dei pasti;**
- **Prevenzione delle piaghe da decubito;**
- **Sostegno e recupero dell'autonomia personale;**
- **Aiuto nel governo della casa;**
- **Preparazione pasti, spesa;**
- **Favorire socializzazione;**
- **Mantenimento e rafforzamento delle relazioni familiari, sociali e comunitarie;**
- **Disbrigo di pratiche INPS, collegamento con altri servizi (medico di base, specialista, etc.);**
- **Eventuale assistenza in caso di ricovero ospedaliero.**

#### COME PUO ESSERE RICHIESTO IL SERVIZIO

Il servizio può essere richiesto direttamente dal cittadino contattando l'Assistente Sociale del proprio Comune di residenza o richiedendone informazioni all'Ufficio Amministrativo della Cooperativa.

**RESPONSABILE: VALENTINA TABONI**

Il Coordinatore del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani su appuntamento e su



## Sportello di Sostegno e Aiuto Anziani

segnalazione da parte dell'Assistente Sociale, si occupa direttamente dell'accoglienza, della rilevazione del bisogno e della risposta alla persona anziana in situazione di disagio.

1. Attivare contatti con persone fragili, sole o in difficoltà e le loro famiglie per un ascolto dei bisogni;
2. Promuovere spazi e momenti d'ascolto sul territorio;
3. Attivare contatti telefonici e visite domiciliari periodiche per un'attività di monitoraggio e prevenzione della solitudine relazionale;
4. Collaborare con i Servizi Sociali Comunali, segnala nuovi bisogni, fornisce informazioni utili alla valutazione degli esiti dei percorsi attivati;
5. Monitorare, in accordo con i Servizi Sociali Comunali, le situazioni a rischio;
6. Si attiva direttamente o attiva una rete di supporto per gli interventi non coperti da servizi territoriali (accompagnamento visite mediche, fare la spesa, recapito e ritiro di documentazione in busta chiusa per i medici di medicina generale, acquisto e recapito farmaci, elementari necessità domestiche, accompagnamento presso uffici pubblici e privati per disbrigo pratiche);
7. Si attiva direttamente e attiva una rete di supporto orientata al mantenimento o al ripristino degli aspetti sociali della Persona fragile (socializzazione, tempo libero, momenti di culto e vita di comunità).

Il Servizio, totalmente gratuito, promosso dall'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona in collaborazione con ATS della Montagna e Terzo Settore, è attivato dalla Cooperativa Arcobaleno

Per informazioni rivolgersi all'Assistente Sociale del proprio Comune.

**RESPONSABILE: VALENTINA TABONI**

## PNRR Anziani promosso da ATSP Vallecamonica

In coprogettazione con Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona e Consorzio Sol.Co Camunia è attivo

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO 1/2022 FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1" SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.2 – AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

VALIDO DA APRILE 2023 A MARZO 2026

RESPONSABILE: **VALENTINA TABONI**

**PER INFORMAZIONI TELEFONO DEDICATO: 3486118834**  
**ATTIVO DAL LUNEDI' AL VENERDI DALLE 8.00 ALLE 12.00**



## Gestione servizi per R.S.A.

Residenza Fondazione F.Ili – Onlus via G. Marconi, n° 3, 25044 – Capodiponte (Bs)  
- Gestione Servizi: Socio assistenziale, Animazione, Fisioterapia, Cucina, Servizio Infermieristico.

Coordinatrice: MICHELA POETINI

- COORDINAMENTO DOMICILIARITA' **VALENTINA TABONI**

## AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIAL E PROGETTI



Il servizio lavora in sinergia con i coordinatori delle altre aree, con il direttore e con l'amministrazione nella continua ricerca di implementazione, sia quantitativa che qualitativa, di ogni settore della Cooperativa Arcobaleno. Il confronto e la collaborazione con gli altri servizi è parte fondamentale di quest'area: l'innovazione e la crescita sono possibili solo grazie ad un lavoro coordinato e condiviso da tutti i responsabili. L'area sperimentale si avvale dell'esperienza di tre professionisti provenienti da diverse realtà del settore cooperativo e con differenti curricula universitari. Questa tripartizione permette all'equipe di vedere lo stesso oggetto di lavoro sotto diverse angolazioni, di trovare nuove vie di sviluppo, di superare eventuali impasse. Promuove la pubblicizzazione degli eventi organizzati dalla Cooperativa ed è alla costante ricerca di collaborazioni con l'esterno, senza limitarsi alle altre realtà del terzo settore.

Il settore progettazione della Cooperativa Arcobaleno, si avvale della collaborazione di **tecnici professionisti esperti** nella **progettazione** e nella **realizzazione di servizi socio-sanitari-educativi**.

Sulla scorta della nostra esperienza ci rivolgiamo a Enti pubblici e privati per consulenze e collaborazioni, con la possibilità di partecipare a bandi di finanziamento (Ricerca Bandi - Contatti con enti partners per l'implementazione di eventuali lavori di rete- Ricerca di figure adeguate allo sviluppo delle idee/progetto degli Enti richiedenti. - Stesura del progetto in ogni sua parte: qualitativa (corpo e descrizione) e quantitativa (piano finanziario) - Attenzione all'aspetto burocratico/amministrativo dell'accesso ai contributi.

Responsabile: GIADA GALBASSINI

Contatti: [areaprogettooparcobaleno.com](http://areaprogettooparcobaleno.com)

**ASSOCIAZIONI- COOPERATIVE- ENTI PUBBLICI E PRIVATI**



## INSERIMENTO LAVORATIVO



La cooperativa Arcobaleno dal mese di ottobre 2023 ha ampliato il suo scopo sociale, intraprendendo una nuova avventura volta a **riabilitare**, attraverso **l'attività lavorativa**, soggetti maggiorenni **svantaggiati** (ex legge 381/91) e/o **deboli** (ex art. 3 della L.R. 23/06, che recepisce il Regolamento CE 2204/2002 e l'art. 22 della legge 328/00), coniugando le diverse tipologie di servizi offerti con le reali capacità dei soggetti inseriti.

Con il progetto **Archè Social Food**, la cooperativa si è posta un nuovo obiettivo ossia quello di **offrire opportunità di lavoro a "soggetti svantaggiati o socialmente deboli"**, operando con clienti pubblici e privati prevalentemente nel territorio della provincia di Brescia.

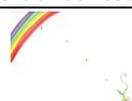
La cooperativa offre momentaneamente due nuovi servizi, Archè Social Food Bar e Ristorante e attraverso un'**organizzazione aziendale efficace ed efficiente**, con personale competente, qualificato e in continua formazione, coniugando le caratteristiche dell'imprenditorialità con l'interesse generale della comunità. In stretta partnership con il sistema economico locale e con le istituzioni, le nostre attività sono inoltre svolte in un'ottica di **sviluppo locale solidale** e di **promozione sociale**, che si attua anche attraverso azioni di tipo formativo, educativo e culturale.

Il **servizio di inserimento lavorativo**, considerato uno dei nostri obiettivi primari, avviene attraverso **percorsi individualizzati** e dedicati, finalizzati all'assunzione in cooperativa o presso altri operatori economici. Gli ambiti di intervento di un progetto di inserimento lavorativo prevedono l'acquisizione della dimensione lavorativa globale, l'apprendimento di compiti specifici, la professionalità, l'autonomia, l'organizzazione del lavoro e la socializzazione.

Attraverso il **progetto personalizzato di inserimento lavorativo** si delineano gli obiettivi concretamente realizzabili da parte del soggetto che si intende inserire e si verifica la compatibilità tra quest'ultimo e processi produttivi propri della mansione, al fine di mettere in atto percorsi che **valorizzino il più possibile la persona coinvolta**.

Il progetto personalizzato, elaborato dalla nostra cooperativa, prende principalmente in esame i seguenti ambiti:

- **Professionalità:** far acquisire al soggetto la consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole e portarlo al rispetto delle stesse, permettendogli di gestire in modo consapevole il proprio rapporto con tale sistema; far acquisire al soggetto la percezione del contesto lavorativo, espresso dall'intreccio di compiti, ruoli e





## UNITA' LOCALE "Casa del fanciullo"

priorità e condurlo ad un atteggiamento di responsabilità nei confronti della propria condizione di lavoratore;

- **Capacità di Organizzazione:** far acquisire al lavoratore capacità di autonomia decisionale e di autocontrollo sul lavoro, in modo da condurlo ad un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni;
- **Relazioni e Comunicazione:** la socializzazione viene perseguita sviluppando attenzione alla cura della propria persona e capacità di comunicazione e di interazione del soggetto con gli altri lavoratori, in particolare compagni di lavoro e dei responsabili.

La nostra responsabile educativa, valuta periodicamente e registra i risultati ottenuti dal lavoratore o le eventuali criticità, solitamente con l'assistente sociale o altro referente dell'ente che ha segnalato il soggetto da inserire.

L'esperienza di lavoro in Cooperativa è quindi strutturata e proposta come un percorso orientato ad acquisire professionalità e competenze e, se possibile, ad un futuro inserimento nel mercato del lavoro.

A partire da novembre 2023, in un'ottica di miglioramento continuo, ARCOBALENO ha inoltre conseguito, la **Certificazione per la Parità di Genere, UNI/PdR 125:2022**, per tutti i servizi socio-assistenziali e di inserimento lavorativo.

C'era anche questa bella frase sulla policy che va ripresa in carta dei servizi "Con la presente Policy si vuole dare forma ad atteggiamenti e ad una cultura aziendale già fortemente incentrati verso l'inclusione e la parità di genere".



## SUGGERIMENTI, SEGNALAZIONI E RECLAMI

Per ciascuna area di servizio Arcobaleno apprezza **considerazioni, suggerimenti, segnalazioni** e reclami che provengono dall'utenza nell'ottica del **miglioramento** continuo della **qualità** del servizio offerto.

La violazione dei principi e dei contenuti descritti nella presente **Carta dei Servizi** possono essere segnalate, con qualsiasi modalità, direttamente alla Direzione della Cooperativa; sarà cura della stessa rispondere entro 3 giorni lavorativi

A discrezione della Direzione in collaborazione con le aree di coordinamento o su precisa indicazione dei regimi contrattuali possono essere somministrati agli ospiti o ai loro familiari e ai dipendenti **Questionari di gradimento**.

Arcobaleno è conforme ai requisiti dello standard UNI/PdR 125:2022 per tutte le attività descritte nel presente documento: Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo. Per qualsiasi segnalazione di non conformità le persone possono rivolgersi a:

Ufficio Direzione: Elena Casadei

Ufficio Personale: Sabrina Pelamatti

Telefono 0364-321074 - [info@cooparcobaleno.com](mailto:info@cooparcobaleno.com) – Via Croce n°1 25043 Breno (Bs)

**Edizione GENNAIO 2022– Scadenza GENNAIO 2025**  
**AGGIORNATA IL 21/11/2023**  
**(Salvo cambiamenti legislativi e di programmazione)**

